

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUGLIELMO MARCONI"



Erasmus+



Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.I.S.S. - "G. MARCONI" - VITTORIA (RG)
Prot. 0006703 del 15/05/2025
IV (Entrata)

"G. MARCONI" – Vittoria

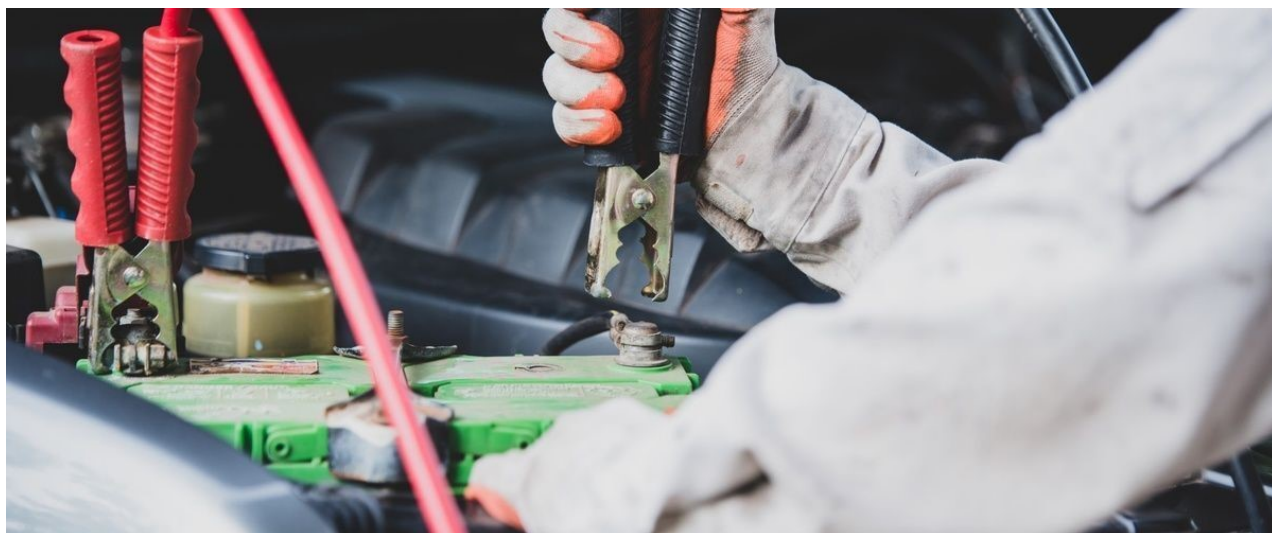
ANNO SCOLASTICO 2024 / 2025

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA MA

SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA



Materia	Docente	Firma docenti
Lingua e letteratura italiana e Storia	Pizzardi Casella Maria	
Lingua Inglese	Bernardi Deborah	
Matematica	Spata Gaetano	
Scienze Motorie	Venezia Giuseppe	
Religione Cattolica	Lizzio Giovanna	
Insegnamento Alternativo alla Religione Cattolica	Bennice Rosetta	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Recca Maurizio	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (I.T.P.)	Strada Andrea	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni	Sanzone Salvatore	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni (I.T.P.)	D'Avola Fausto	
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Bellomo Mario	
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (I.T.P.)	Pitrolo Fabrizio	
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	D'Avola Fausto	

Vittoria lì, 15/05/ 2025

IL DOCENTE COORDINATORE
Prof. Mario Bellomo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alberto Moltisanti

INDICE PARAGRAFI

PROFILO PROFESSIONALE MINISTERIALE	pag. 5
L'OFFERTA FORMATIVA COMUNE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	pag. 5
L'OFFERTA FORMATIVA DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	pag. 6
PROFILO DELL' INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	pag. 6
STRUTTURA LOGISTICA E TERRITORIO	pag. 8
LE RISORSE DELLA SCUOLA	pag. 9
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 9
ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE V A	pag. 11
ELENCO DOCENTI DELLA CLASSE V A	pag. 12
CONTINUITÀ DIDATTICA	pag. 13
FINALITÀ CONSEGUITE - OBIETTIVI EDUCATIVI PERSEGUITI	pag. 13
COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTE	pag. 14
METODOLOGIA	pag. 14
STRATEGIE	pag. 15
VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 15
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA (PTOF)	pag. 16
GRIGLIE DI VALUTAZIONE (PTOF)	pag. 18
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	pag. 22
PROVE D'ESAME - Calendario de le prove d'esame	pag. 24
Prima Prova Scritta	pag. 24
Seconda Prova Scritta	pag. 29
Colloquio	pag. 33
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS E DELLA LODE	pag. 37
PCTO (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	pag. 38
ATTIVITÀ DI RECUPERO	pag. 38
ATTIVITÀ E PROGETTI	pag. 38
EDUCAZIONE CIVICA	pag. 39

CONSUNTIVI DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	pag. 42
ALLEGATI:	
RELAZIONE PCTO (ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)	pag. 79
SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA CON GRIGLIE	pag. 82

PROFILO PROFESSIONALE MINISTERIALE

Gli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore e sono un segmento dell'istruzione tecnica e professionale con una propria precisa identità. Sono infatti caratterizzati dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e una formazione di tipo professionale che consente agli studenti di sviluppare le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio.

Per gli Istituti Professionali particolare importanza rivestono i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), ex Alternanza scuola lavoro, che consentono l'adozione di varie soluzioni didattiche e favoriscono il collegamento della scuola con il territorio e il mondo universitario e del lavoro.

I percorsi dell'istruzione professionale hanno complessivamente durata quinquennale per il conseguimento del diploma. Sono però organizzati in modo da favorire possibilità di collegamento con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, garantendo così la possibilità di trasferimento da un sistema di formazione all'altro. È infatti possibile ottenere una qualifica professionale al termine del terzo anno, sulla base di accordi con le Regioni. Anche a questo scopo si utilizzano gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

Attualmente gli Istituti Professionali sono organizzati in due Settori, il Settore Servizi, con quattro Indirizzi, e il Settore Industria e Artigianato, con due Indirizzi. Più ulteriori suddivisioni specialistiche definite Articolazioni.

L'OFFERTA FORMATIVA COMUNE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

A conclusione dei corsi, in base ai risultati attesi, gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative proprie dei contesti in cui si trovano ad operare. Sapranno riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura, orientandosi fra testi e autori fondamentali, soprattutto e anche nell'area tecnico-professionale. Avranno acquisito conoscenze in merito agli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente e sul valore dei beni artistici e paesaggistici. Saranno in grado di stabilire collegamenti tra le culture locali, nazionali e internazionali, anche in vista di un'eventuale mobilità di studio e di lavoro. Utilizzeranno i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai loro percorsi di studio. Particolare attenzione è stata posta sulle forme di comunicazione visiva e multimediale e, in particolare, sugli strumenti tecnici e informatici della comunicazione in rete, impiegati anche nelle attività di studio delle varie discipline. Gli studenti svilupperanno conoscenze e competenze nel campo dell'economia, dell'organizzazione e dello svolgimento dei processi produttivi e dei servizi, e sarà loro richiesto di padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, anche per quanto riguarda la sicurezza personale e nei luoghi di lavoro o per la tutela dell'ambiente e del territorio.

Indirizzi del Settore Industria e Artigianato

I corsi di studio del Settore Industria e Artigianato sono strutturati in Indirizzi ed eventuali Articolazioni.

Indirizzo: **Produzioni industriali e artigianali**

Articolazione: **Industria**

Articolazione: **Artigianato**

Indirizzo: **Manutenzione e assistenza tecnica**

L'OFFERTA FORMATIVA DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il profilo del Settore Industria e Artigianato si contraddistingue per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare in ambiti caratterizzati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, saranno in grado di riconoscere le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche all'interno dell'evoluzione dei processi produttivi. Sapranno utilizzare le tecnologie specifiche del proprio settore e applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, in particolare in merito alle esigenze di riservatezza, sicurezza e salute personali e nei luoghi di lavoro, e rispetto alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Impiegheranno, per la parte di propria competenza, strumenti tecnologici per la produzione della documentazione richiesta e per il controllo di qualità.

Avranno appreso come svolgere la propria attività operando con un lavoro di squadra, integrando le proprie competenze con quelle degli altri all'interno di un processo produttivo. Conosceranno e applicheranno i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti. Sapranno valorizzare le componenti creative nell'ideazione di processi e prodotti innovativi sia nell'ambito dell'industria che dell'artigianato.

Avranno imparato a valutare le implicazioni etiche, sociali e scientifiche, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Nell'Istituto è presente un corso regionale di Istruzione e formazione Professionale di Operatore del benessere attivato dall'anno 2014-15 in regime di sussidiarietà complementare.

PROFILO DELL' INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

L'indirizzo *“Manutenzione e assistenza tecnica”* ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si

esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da mantenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Per questo è opportuno che tali atteggiamenti siano promossi fin dal primo biennio attraverso un'azione interdisciplinare e collegiale.

Il percorso professionale di MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA è articolato in 2 bienni e 1 quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. Il quinto anno è inoltre finalizzato ad un migliore raccordo tra scuola e istruzione superiore ed alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

Sono previste 1056 ore annuali, pari a 32 ore settimanali.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi/ asse matematico/ asse scientifico-tecnologico/ asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

Il Diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare, effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione, collaudo di apparecchiature, sistemi, impianti e apparati tecnici.

È in grado di:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi e impianti;

- Utilizzare con l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici che usa e/o per i quali cura la manutenzione;
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi;
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

A sostegno dell'acquisizione di competenze culturali, professionali, di cittadinanza l'IPIA attua attività di:

- Accoglienza agli studenti della prima classe;
- Metodo di studio – recupero – approfondimento;
- Progetti di educazione alla salute;
- Progetti di educazione stradale;
- Progetti professionalizzanti;
- Stage in azienda/PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro);
- Viaggi e visite di istruzione;

STRUTTURA LOGISTICA E TERRITORIO

Alla fine degli anni 40, e precisamente dal 1 Ottobre 1951, è stato istituito l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, con un proprio edificio e locali adeguati, sufficienti sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche, sia per i laboratori e per lezioni dimostrative.

La Scuola si pone al servizio di un'area che comprende, oltre al Comune di Vittoria, i centri vicini di Comiso, Acate, Pedalino e S. Croce Camerina. Trattasi di un territorio a vocazione prevalentemente agricola nel quale è intensa la coltivazione sotto serra di prodotti agricoli e in particolare di primizie pregiate.

Pochissime le industrie di un certo livello, ma moltissime sono le imprese artigianali che operano nel settore impianti sia nella fascia trasformata che nel campo edilizio e questo ha reso più facile i collegamenti, da sempre auspicati, tra la Scuola e il settore produttivo e in particolare per quello delle industrie meccaniche e idrotermosanitarie. Nell'ultimo decennio per essere competitivi sul mercato, tutte le aziende della fascia trasformata hanno sentito il bisogno di ottimizzare la gestione delle acque e dell'energia elettrica, ciò ha portato tutta una serie di interventi che permetteranno di ridurre i costi di gestione delle imprese per potere essere competitivi sul mercato. Inoltre di recente si è verificata la tanto attesa metanizzazione del territorio di Vittoria e Comiso, che permetterà a tutto il settore impiantistico

idrotermosanitario, un completo ammodernamento di tutti gli impianti.

Da quanto sopra descritto si nota quale sia l'esigenza della formazione professionale che si richiede ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro nel proprio territorio, cioè una preparazione teorica-pratica di qualità medio-alta.

LE RISORSE DELLA SCUOLA

L'Istituto consta di una sede centrale, che ospita le classi della sezione Alberghiero ed il triennio della sezione Industria e Artigianato e Manutenzione e Assistenza Tecnica, e di una sede distaccata che ospita le classi del biennio della sezione Industria e Artigianato e Manutenzione e Assistenza Tecnica. Tutti i laboratori tecnici/didattici (ad eccezione di un laboratorio di Informatica) risiedono nella sede centrale.

La sede centrale si trova in piazza Gramsci n.4, con ingressi in via Como, via Firenze e via S. Martino; occupa tale edificio dagli anni '50; la sede staccata si trova presso specifico immobile sito alla fine di Via San Martino in direzione di Gela.

L'Istituto ha complessivamente una palestra ed un campetto polivalente nelle adiacenze della Scuola, 39 aule, 10 laboratori (informatica, elettrico, meccanico, chimico, cucina, sala, bar, accoglienza), 1 sala riunione, 1 auditorium, 2 aule covid e diversi mezzi audiovisivi ed informatici, disponibili in ogni aula.

La scuola è sede del centro territoriale per la dispersione scolastica.

Oltre alle normali attività didattiche, l'Istituto offre la possibilità di frequentare dei corsi aggiuntivi di offerta formativa di vario genere.

Vengono predisposte annualmente delle visite aziendali che permettono un confronto con la realtà lavorativa del territorio provinciale e nazionale.

Parallelamente alle attività scolastiche, per facilitare ed avviare un'adeguata integrazione con il mondo del lavoro, vengono attivate delle ore di lezione svolte da esperti dei vari settori attraverso attività lavorative presso aziende, oppure in modalità IFS (Impresa Formativa Simulata), raggiungendo livelli di competenza certificati, in riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente, e per il conseguimento di una specializzazione che è riconosciuta come qualifica professionale di II livello. La scuola attua anche con aziende locali contratti di apprendistato di primo livello.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 9 studenti provenienti dalla IV classe indirizzo *Manutenzione ed Assistenza Tecnica*. Nella classe è presente un alunno con disabilità seguito da insegnante di sostegno.; per tale studente sono state attuate tutto quanto previsto dalla legge.

La socializzazione all'interno del gruppo classe appare positiva e buono è il rapporto instaurato con i docenti; gli alunni hanno assunto un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti dei docenti.

Dal punto di vista didattico, gli alunni hanno mostrato, ad inizio anno, una preparazione eterogenea: sufficiente per larga parte della classe, discreta per un'altra parte e, infine, buona per la restante parte. Questa situazione ha permesso di sviluppare una programmazione lineare e conforme ai quadri ministeriali in quasi tutte le discipline. Durante l'anno scolastico alcuni alunni hanno evidenziato ritmi di apprendimento lenti, altri hanno profuso maggiore interesse ed impegno. Per quanto concerne l'aspetto cognitivo, la situazione della classe si differenzia per efficacia del metodo di studio, per capacità e per preparazione di base. Durante le lezioni frontali e le attività di laboratorio si è sempre cercato di far partecipare gli alunni, favorendo il confronto e l'analisi ragionata delle varie tematiche affrontate. Si è cercato, inoltre, di indirizzare gli studenti all'adozione di un adeguato metodo di studio al fine di superare la semplice preparazione mnemonica. La partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre attiva, determinando una buona interazione con i docenti; l'attività di approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti trattati è stata svolta, dalla maggioranza della classe, in modo sufficiente.

Il livello di preparazione raggiunto alla fine dell'anno scolastico evidenzia, per una parte degli alunni, una discreta preparazione, per un altro gruppo la preparazione raggiunta si attesta su un livello sufficiente, infine, alcuni presentano qualche lacuna, che si spera di recuperare entro la fine dell'anno, pur raggiungendo la sufficienza.

L'iter didattico ha seguito, in tutte le discipline, uno svolgimento modulare in modo da consentire a tutti di esaminare e di percorrere i contenuti, nella loro complessità, secondo prospettive non condizionate da rigidi schemi cronologici.

Così come deliberato dal C.d.C., ad inizio anno, i contenuti delle varie discipline hanno tenuto conto dei seguenti percorsi tematici interdisciplinari:

- **-VIOLENZA**

- **- AMBIENTE E NATURA**

- **- TECNOLOGIA**

- **- IL LAVORO**

Tutte le discipline hanno affrontato tutti o in gran parte i percorsi tematici interdisciplinari per dare la possibilità agli studenti di sviluppare competenze e abilità in modo consapevole.

Sono state utilizzate, nella generalità delle discipline, lezioni frontali, ma anche lezioni aperte e dialogate, lavori individualizzati e di gruppo, esercitazioni scritte, prove di laboratorio, simulazioni, prove strutturate e semi-strutturate, colloqui orali. Nel secondo Quadrimestre, nel mese di Aprile, sono state effettuate una simulazione della Prima Prova Scritta, in data 16/04/2025, e della Seconda Prova Scritta, in data 08/04/2025 (entrambe in allegato al documento con le relative griglie di valutazione).

La valutazione, con il ricorso sia a prove ed esercitazioni scritte, che a verifiche orali, è stata in prevalenza formativa, finalizzata non solo a recuperare la quantità e la qualità di quanto si è appreso, ma

anche per suggerire a tutti gli alunni indicazioni di orientamento e correzione.

INDICATORE	MOLTO POSITIVO	POSITIVO	PARZIALMENTE NEGATIVO	NEGATIVO
CLIMA DI LAVORO		X		
CORRETTEZZA DI RAPPORTI		X		
DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE		X		
ATTENZIONE ALLE PROPOSTE DIDATTICHE		X		
RISPETTO DI TEMPIE CONSEGNE		X		

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE VA MA

1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS

ELENCO DOCENTI DELLA CLASSE VA MA

Docente	Materia	Commissari interni
Pizzardi Casella Maria Area comune	Lingua e letteratura italiana e Storia	
Bernardi Deborah Area comune	Lingua Inglese	
Spata Gaetano Area comune	Matematica	
Venezia Giuseppe Area comune	Scienze Motorie	
Lizzio Giovanna Area comune	Religione Cattolica	
Bennice Rosetta Area comune	Insegnamento Alternativo alla Religione Cattolica	
Recca Maurizio Area indirizzo	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	***
Stada Andrea Area indirizzo	Compresenza laboratorio (I.T.P.) Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	
Sanzone Salvatore Area indirizzo	Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni	****
D'Avola Fausto Area indirizzo	Compresenza laboratorio (I.T.P.) Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni	
Bellomo Mario Area indirizzo	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	coordinatore ****
Corallo Emanuele Area indirizzo	Compresenza laboratorio (I.T.P.) Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	
D'Avola Fausto Area indirizzo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	

CONTINUITÀ DIDATTICA

DISCIPLINA CURRICULARE	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e letteratura italiana	Bertolino Alessandra	Pizzardi Casella Maria	Pizzardi Casella Maria
Storia	Pizzardi Casella Maria	Pizzardi Casella Maria	Pizzardi Casella Maria
Matematica	Ravalli/Spata Gaetano	Spata Gaetano	Spata Gaetano
Lingua Inglese	Campanella Elisa	Bernardi Deborah	Bernardi Deborah
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	D'Avola Fausto	D'Avola Fausto	D'Avola Fausto
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Recca Maurizio	Recca Maurizio	Recca Maurizio
	Gambuzza Vincenzo	Gambuzza Vincenzo	Strada Andrea
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni	Sanzone Salvatore	Sanzone Salvatore	Sanzone Salvatore
	D'Avola Fausto	Alfieri	D'Avola Fausto
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Bellomo Mario	Adamo Danilo	Bellomo Mario
	Sallemi Salvatore Giuseppe	Pitrolo Fabrizio	Corallo Emanuele
Scienze motorie e sportive	Venezia Giuseppe	Venezia Giuseppe	Venezia Giuseppe
Religione Cattolica	Lizzio Giovanna	Lizzio Giovanna	Lizzio Giovanna
Insegnamento Alternativo alla Religione Cattolica	Staita Merelinda	Staita Merelinda	Bennice Rosetta

FINALITÀ CONSEGUITE - OBIETTIVI EDUCATIVI PERSEGUITI

Al fine di perseguire l'importante finalità di contribuire alla formazione della personalità degli allievi e dotarli di basi culturali idonee alla costruzione di una professionalità completa, polivalente e flessibile, il C.d.C. ha operato nella prospettiva della realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF d'Istituto, tenendo conto anche delle strategie dell'insegnamento-apprendimento, volte al conseguimento dell'obiettivo dello star bene a scuola e della motivazione allo studio.

Il problema dello "star bene" a scuola non comporta esclusivamente l'introduzione di nuovi contenuti d'insegnamento. Comporta piuttosto una finalizzazione e una valorizzazione dei contenuti e delle norme fondamentali della vita scolastica. Pertanto gli obiettivi educativi con carattere di trasversalità hanno mirato a:

- Favorire l'autogestione e l'auto-valutazione delle proprie capacità.
- Formare persone impegnate e responsabili: a scuola, nel lavoro e nella vita civile.
- Favorire l'adattabilità "al cambiamento".
- Promuovere l'apprezzamento dei "valori" etici e morali.
- Favorire il confronto e l'interazione con "l'altro", attraverso rapporti di empatia e rispetto.

COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTE

Il C.d.C. ha dunque valutato che, per quanto attiene alle competenze, al termine del loro percorso di studi, nel complesso ogni alunno, secondo le proprie capacità, ha raggiunto le seguenti competenze:

- Essere capace di comprendere e selezionare informazioni e gestirle con criteri di priorità, complessità e logica consequenzialità.
- Saper “leggere” ed “interpretare” criticamente testi, dati informazioni, immagini, schemi, cogliendone anche i messaggi subliminali.
- Saper documentare e comunicare, sia in forma scritta che orale, in maniera sufficientemente adeguata al contesto, all’interlocutore, alla situazione.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di indirizzo acquisiti per comunicare, rappresentare, organizzare ed elaborare gli aspetti tecnici del proprio lavoro, utilizzando anche strumenti informatici e telematici.
- Essere capace di operare sia autonomamente che in team, acquisendo una discreta metodica di studio e le capacità organizzative necessarie sia per l’inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione universitaria degli studi.
- Essere sufficientemente capace di creare collegamenti tra i diversi aspetti disciplinari di un problema.

METODOLOGIA

Il C.d.C. ha operato una scelta delle strategie metodologiche in accordo ed in considerazione dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni, affinché i metodi risultassero il più possibile individualizzati.

A tale scopo ha ritenuto necessario:

- Comunicare l’obiettivo.
- Creare un clima sereno.
- Usare un linguaggio di facile comprensione e adeguato alla propria utenza.
- Favorire l’auto-valutazione.
- Adattare e calibrare i contenuti alle possibilità di apprendimento degli allievi.
- Favorire l’autostima.
- Verificare frequentemente e fornire feed-back.
- Favorire il dialogo e il confronto.
- Favorire l’apprendimento attivo (partire dal noto per arrivare al nuovo).
- Far vivere l’errore come momento di riflessione per costruire e migliorarsi.

STRATEGIE

Per quanto attiene le strategie di intervento sono stati privilegiati i metodi logico-induttivo e logico-deduttivo, in relazione ai contenuti specifici delle singole discipline. È stato favorito, oltre alla lezione frontale, il lavoro individualizzato nel perseguire gli obiettivi formativi di base, il lavoro di gruppo come tecnica principale di socializzazione e cooperazione, le tecniche del problem-solving e del brain storming, nonché analisi di casi pratici.

Gli argomenti delle lezioni e i temi di attualità sono stati presentati in chiave problematica, seguiti da dibattiti e discussioni guidate. È stata adottata, in alcune situazioni, la strategia della lezione dialogata e il roles play.

I programmi sono stati svolti, come già detto nella maggior parte dei casi, secondo una scansione di didattica modulare.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica, momento indispensabile per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è servita come controllo dell'attività didattica e, quando necessario, ha costituito l'input per l'adozione di una idonea strategia di recupero.

La valutazione, pertanto, non è stata fine a se stessa, ma principalmente formativa. Essa ha comportato opportune scelte di metodi, strumenti e tempi, ha coinvolto gli allievi rendendo loro chiari gli obiettivi da perseguire, i livelli minimi da raggiungere ed i criteri per la verifica dei risultati richiesti. A tal fine, i singoli docenti hanno usato una pluralità di forme di verifica: interrogazione orale, test e questionari chiusi, aperti, a scelta multipla, relazione scritta, individuale e/o di gruppo, tema, testo argomentativo.

Le verifiche sono state di tre tipi: diagnostiche, formative e sommative; le prime, in ingresso, hanno accertato i prerequisiti necessari per affrontare i contenuti del nuovo anno, le seconde in itinere, hanno verificato le conoscenze, i dubbi, le problematiche relative all'apprendimento dei contenuti di ciascun modulo o parte di esso, le terze, somministrate alla fine della trattazione di ogni modulo, hanno accertato la preparazione ottenuta e il raggiungimento degli obiettivi. Di ogni prova i docenti hanno avuto cura di predefinire i livelli di accettabilità e comprensione, chiarire gli obiettivi, illustrare i parametri docimologici, compresi in una scala di valori compresi tra 1 e 10.

Visto che la valutazione è forse il momento più delicato di un percorso didattico, i docenti nell'assegnazione del voto hanno tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno e della crescita non soltanto culturale, ma anche educativa degli alunni, il C.d.C., nell'ambito della programmazione iniziale, ha concordato unanimemente i seguenti criteri: i livelli di apprendimento raggiunti, i progressi in relazione ai livelli di partenza, la situazione della classe nella sua complessità, la situazione personale di ogni alunno, l'impegno e la frequenza, la capacità di lavorare autonomamente, la capacità di collegare le conoscenze acquisite, la capacità di riconoscere

contenuti nuovi in situazioni nuove.

Per la valutazione finale delle prove, tutti i docenti hanno tenuto conto dei seguenti criteri scelti sulla base degli indicatori sotto riportati:

Conoscenze: possesso di un insieme di contenuti disciplinari di maggiore o minore ampiezza complessità (teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure).

Abilità: capacità di analizzare i singoli elementi di un insieme; capacità di cogliere la visione globale di parti più o meno ampie; uso autonomo e significativo di determinate conoscenze e competenze, anche in funzione di nuove acquisizioni.

Competenze: uso delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito, semplice o complesso, oppure per la soluzione di un problema; uso corretto dei vari linguaggi e strumenti disciplinari.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA (PTOF)

DESCRITTORI	
VOTO 10	a. Pienamente rispettoso del regolamento d'istituto, maturo per responsabilità e collaborazione, propositivo e trainante nel dialogo educativo didattico; b. Frequenza delle lezioni assidua e continua; c. Assenza di sanzioni disciplinari.
VOTO 9	a. Rispettoso del regolamento d'istituto, comportamento buono per responsabilità e collaborazione, impegno e partecipazione propositiva alle attività didattiche; b. Frequenza delle lezioni costante; c. Assenza di sanzioni disciplinari.
VOTO 8	a. Rispettoso del regolamento d'istituto, comportamento buono per responsabilità e collaborazione, impegno e partecipazione attiva alle attività didattiche; b. Frequenza delle lezioni normale; c. Assenza di sanzioni disciplinari.
VOTO 7	a. Non sempre rispettoso del regolamento d'istituto, impegno parziale e partecipazione discontinua alle attività didattiche; b. Frequenza poco regolare; c. Presenta una o più note disciplinari (fino a tre) riportate sul registro di classe.
VOTO 6	a. Irrispettoso del regolamento d'istituto, comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione. Impegno saltuario nelle attività didattiche. b. Frequenza delle lezioni saltuaria; c. Presenta più annotazioni sul registro di classe per comportamenti gravi e/o reiterati (a partire da 4).
VOTO 5	a. Inosservanza reiterata del regolamento d'istituto, scarso impegno e partecipazione alle attività didattiche; b. Frequenza delle lezioni del tutto irregolare; c. Presenza di una o più sanzioni disciplinari irrogate allo studente dal Consiglio di classe, che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza a causa di violazioni gravi dei doveri degli studenti, con comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, come codificati dal regolamento di disciplina di istituto.

SCHEMA RIASSUNTIVO RIGUARDANTE LA VALUTAZIONE DELLA FREQUENZA

Valutazione (N.B. ha = valore percentuale ore assenza)	Classi con monte ore di 1056
	n°. Ore di assenza
VOTO 10: frequenza ASSIDUA cioè: $ha \leq 5\%$	max ore = 53
VOTO 9: frequenza COSTANTE cioè $5\% < ha \leq 10\%$	da 54 a 106
VOTO 8: frequenza NORMALE cioè $10\% < ha \leq 15\%$	da 107 a 158
VOTO 7: frequenza POCO REGOLARE cioè $15\% < ha \leq 20\%$	da 159 a 212
VOTO 6: frequenza SALTUARIA cioè $20\% < ha \leq 25\%$	da 213 a 264
VOTO 5: frequenza DEL TUTTO IRREGOLARE cioè $ha > 25\%$	Superiore a 264

In deroga al limite massimo del 25%, è stato aggiunto (con delibera del Collegio Docenti del 02/05/2024) un ulteriore 15 %. Le ore di assenza, pertanto, vengono portate, come limite massimo superiore, a 304 nel rispetto delle tipologie di assenze ammesse alla deroga previste da l'art.2 del regolamento vigente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE (Materie d'indirizzo)

Indicatore	Livelli di prestazione	misura	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (conoscenze relative sia all'argomento che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce)	Gravemente insufficiente	1	
	insufficiente	2	
	sufficiente	3	
	Più che sufficiente-discreto	4	
	buono	5	
	ottimo	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (capacità di aderenza alla traccia, correttezza e completezza della soluzione)	Gravemente insufficiente	1-2	
	insufficiente	3	
	sufficiente	4	
	Più che sufficiente-discreto	5	
	buono	6	
	ottimo	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti (competenze, ottimizzazione delle scelte progettuali e articolazione delle argomentazioni)	Gravemente insufficiente	0.5	
	insufficiente	1	
	sufficiente	1.5	
	Più che sufficiente-discreto	2	
	buono	3	
	ottimo	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (esposizione e correttezza formale)	Gravemente insufficiente	0.5	
	insufficiente	1	
	sufficiente	1.5	
	Più che sufficiente-discreto	2	
	buono	2.5	
	ottimo	3	
Punteggio Totale			/20

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

1. Ai sensi dell'art.15 del Dlgs.62/2017, il Credito Scolastico è un patrimonio di punti maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, (sulla base della tabella di cui **all'allegato A al d.lgs. 62/2017**, sottoriportata) che sono assegnati dal C.d.C. durante gli scrutini finali in base alla media dei voti e all'impegno dimostrato, quindi il credito esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto dall'allievo con riguardo al profitto (media voti);
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento;
3. Il C.d.C. tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

TABELLA A
Attribuzione credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CREDITO FORMATIVO

Anche il Credito formativo concorre a formare il credito scolastico e consente di raggiungere il punteggio massimo previsto nelle bande di oscillazione. Esso è costituito dal punteggio attribuito a quelle attività esterne alla scuola, che comunque contribuiscono alla formazione degli allievi, purché coerenti con il corso di studi e solo se adeguatamente documentate.

- Esperienze di stage lavorativi;
- Attività sportiva a livello agonistico;
- Attività qualificanti per lo sviluppo della persona solo se svolte in modo continuativo e consistente;
- attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti;
- attività artistico-espressive (suono di uno strumento in un gruppo, attività corale, scuola di recitazione, ballo);
- Attività culturali come corsi di lingua, corsi di formazione nelle arti figurative, ecc.

È competenza del C.d.C. accogliere e valutare ogni richiesta di attribuzione di credito formativo.

PROVE D'ESAME

Calendario delle prove d'esame

L'O.M. n° 67 del 31/03/2025, che disciplina lo svolgimento degli esami conclusivi del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 riporta quanto di seguito (art.17):

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente: - prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; - terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca. 2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30. 3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo. 4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Prima Prova Scritta (art- 19)

Ai sensi dell'art.17, comma 3 del d.lgs. 62/2017 la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale economico e tecnologico. La prova potrà essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Le tracce saranno elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019, di seguito riportato:

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.

B Analisi e produzione di un testo argomentativo.

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del Dlgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017, e cioè:

- ambito artistico,
- ambito letterario
- ambito storico
- ambito filosofico
- ambito scientifico
- ambito tecnologico
- ambito economico
- ambito sociale

Per quanto concerne la tipologia B, almeno una delle tre tracce deve riguardare l'ambito storico.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere sono in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Ai fini dello svolgimento della prima prova scritta è consentito l'uso di un **Dizionario della Lingua Italiana**.

Durante l'anno sono state affrontate le diverse tipologie testuali, dall'analisi del testo ai testi argomentativi, ai temi di ordine generali. La commissione valuterà se adottare, per la correzione, le griglie di valutazione utilizzate durante l'anno o adottarne altre che consentano la verifica delle competenze degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte dei candidati.

Alla prima prova scritta potrà essere assegnato un **massimo di venti punti**. Il punteggio sarà attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione elaborata dalla commissione/classe ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 769 del 26 novembre 2018, di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA

(ai sensi del D.M. 769 del 26.11.2018)

Descrittori dei livelli Indicatori generali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni Personali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Descrittori dei livelli TIPOLOGIA A	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Rispetto dei vicoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica (se richiesta)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Descrittori dei livelli TIPOLOGIA B	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Rispetto dei vicoli posti nella consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi Pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Descrittori dei livelli TIPOLOGIA C	A	B		C		D		E		F	G		H	I	L
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2		3		4		5		6	7		8	9	10

TOTALE in centesimi		TOTALE in VENTESIMI		Con arrotondamento (___)
---------------------	--	---------------------	--	--------------------------

Legenda dei descrittori

A: assente

B: quasi assente

C: rilevabile sporadicamente

D: presente in pochi tratti

E: presente in maniera parziale

F: presente per linee essenziali

G: pressoché costante

H: costante e consapevole

I: costante, consapevole e pressoché strutturale

L: costante, consapevole e organicamente strutturale

B1: livello basso

C1: livello basso

D1: livello basso

E1: livello basso

G1: livello basso

B2: livello alto

C2: livello alto

D2: livello alto

E2: livello alto

G2: livello alto

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Seconda Prova Scritta

L'art.20 dell'O.M. n° 67 del 31/03/2025 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento della seconda prova scritta.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in 25 relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. 5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto: A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.; B. se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento

delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte

di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova vertirà sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento sarà un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo

(adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

ISTITUTOPROFESSIONALE

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

TIPOLOGIA B

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

TIPOLOGIA C

Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

TIPOLOGIA D

Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:
 - a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
 - b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
 - c. utilizzo della documentazione tecnica;
 - d. individuazione di guasti e anomalie;
 - e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.
3. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
4. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Obiettivi della prova

- Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
- Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
- Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta
- Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
- Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale
- Utilizzare il lessico specifico del settore

La commissione/classe declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato da l'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano de l'Offerta Formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, costruendo le tracce de le prove d'esame. La trasmissione de la parte ministeriale de la prova avverrà tramite plico telematico, il **martedì precedente** il giorno di svolgimento della seconda prova. La

chiave per l'apertura del plico verrà fornita a le ore 8:30; la commissione/classe elaborerà, entro il **mercoledì 19 giugno**, per la sessione ordinaria, ed entro il **mercoledì 3 luglio**, per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte verrà **sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta**, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La prova sarà predisposta dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova si procederà, inoltre, a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento (tra 6 e 12 ore).

Ai fini de lo svolgimento de la seconda prova scritta è consentito l'uso di un **Manuale Tecnico di Manutenzione** e delle **calcolatrici scientifiche** o delle **calcolatrici grafiche** purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS – Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire a la commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Alla seconda prova scritta potrà essere assegnato un massimo di **venti punti**. Il punteggio sarà attribuito da l'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo il **Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164)**, di seguito riportato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4-5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2-3 4-5 6-7	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

Si propone alla commissione/classe l'utilizzo della seguente tabella per l'esplicitazione dei descrittori e livelli della seconda prova scritta:

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente.	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente.	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.

Correzione e valutazione delle prove scritte

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Colloquio

L'Articolo 22 dell' O.M. n° 67 del 31/03/2025 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento del colloquio:

percorso di studi, nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle Linee guida.

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato; c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv. 3.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla

commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. 7. 8. 9. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A .

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITA' (ART. 24)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). 2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. 3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. 4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe. 5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. 6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate. 7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio. 8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui

all'allegato A. 9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. 10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11

ESAME DEI CANDIDATI CON DI DSA E CON ALTRI BISOGNO EDUCATIVI SPECIALI

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. 32 4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico,

cui accedono gli studenti della classe di riferimento. 5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. 6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Il C.d.C. propone, a titolo puramente indicativo, le seguenti tipologie di materiali da predisporre per gli alunni, nelle diverse giornate dei colloqui:

tipologia di materiale	Esempi	Uso del materiale
<i>Testo (anche in inglese, in tutto o in parte)</i>	poesie, brani di autore, testi scientifici, manuali tecnici, immagini di architetture e di opere d'arte, articolo di giornale, carta tematica	- lettura orientativa del testo; - analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti; - contestualizzazione storica
<i>Documento</i>	Documenti riferiti a: -periodi/episodi/personaggi/scoperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti - episodi/fenomeni/esperienze di attualità	- effettuare una contestualizzazione storica/geografica/scientifico-tecnica; - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione;
<i>Esperienza</i>	esperienze didattiche (esperimenti scientifici svolti durante l'anno scolastico, incontro con autori o personalità, partecipazione a eventi promossi dalla Scuola, ...) reperibili dal Documento del 15 maggio	- effettuare una descrizione; - ripercorrere fasi del lavoro svolto; - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari; - consentire approfondimenti personali/emotivi; - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione;
<i>Progetto</i>	riferimento a progetti di Istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/olimpiadi)	- effettuare una descrizione; - ripercorrere fasi del lavoro svolto; - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari;
<i>Grafici – Dati</i>	Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/ storico/ scientifico/ ambientale (cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero)	- confrontare tipi diversi di situazioni/ informazioni; - mappare il processo che porta alla soluzione di un problema; - individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema; - effettuare confronti ed approfondimenti sui dati;
<i>Situazione-stimolo o situazione-problema</i>	Casi professionali problematici, situazioni lavorative, problemi di sicurezza, problemi scientifici, fotografie, tematiche ambientali o di attualità	La situazione stimolo è “una situazione che presenta un problema” (Roegiers 2003) che necessita di un’esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l’azione. Il problema presentato deve essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente
<i>Mappa</i>	- mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare; - mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali;	rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo)

ALLEGATO A - Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite ed collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Per l'attribuzione del bonus, ovvero il punteggio integrativo fino ad un **massimo di cinque punti**, oltre ai requisiti fissati dalla presente O.M. art. 16, comma 9, lettera c) (credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno 50 punti), il Consiglio di Classe propone i seguenti criteri:

Requisito	punti
Aver conseguito i requisiti dell'O.M.	1
Aver conseguito in almeno una prova scritta il punteggio massimo	1
Aver conseguito nel colloquio un punteggio non inferiore a 18/20	1
Aver conseguito un credito scolastico non inferiore a 35	1
Prova d'esame particolarmente brillante con capacità di sintesi e di raccordo multidisciplinare	1

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione/classe, a l'unanimità, può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti, senza fruire de l'integrazione di cui all'art. 28 comma 4 della presente O.M., a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

PCTO (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola lavoro) ha tra i suoi obiettivi quello di correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale, culturale, economico del territorio realizzando un raccordo diretto tra scuola e tessuto produttivo locale ed in alcuni casi anche interregionale.

Il **prof.re Sanzone Salvatore** è stato il tutor per il coordinamento della didattica e per le valutazioni finali delle PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) per tutti gli studenti della classe V A dell'indirizzo *Manutenzione ed Assistenza Tecnica*.

Per quanto riguarda la durata, l'articolazione, nonché i contenuti delle attività svolte presso le aziende convenzionate in tutto il triennio, il Tutor ha prodotto una relazione specifica che viene allegata al presente documento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il Consiglio di classe, ha deliberato che, per permettere a tutti di poter raggiungere gli obiettivi prefissati e consentire ad alcuni di recuperare le carenze evidenziate durante il primo quadrimestre, venissero effettuate pause didattiche in orario curriculare all'inizio del secondo quadrimestre. Alcuni alunni, con un lento lavoro di recupero spesso individualizzato, sono riusciti a recuperare le carenze pregresse e ad acquisire le abilità necessarie per affrontare l'esame di stato, per alcuni alunni permangono ancora alcune incertezze.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Al fine di qualificare ancor più il sistema insegnamento-approfondimento delle conoscenze, sono stati offerti agli studenti progetti formativi trasversali, nonché attività extracurricolari, che hanno fornito ulteriori strumenti ed occasioni di impegno e di riflessione. Tutte queste attività, deliberate a livello di Consiglio di Classe e di Collegio dei Docenti, hanno assunto un ruolo ed una valenza di ulteriore arricchimento e potenziamento del processo di crescita e sviluppo dei giovani, favorendo, tra l'altro, le loro capacità di orientamento motivato e consapevole per il mondo del lavoro o per gli studi universitari. Tra le iniziative proposte dal Piano dell'Offerta Formativa, si segnalano quelle a cui gli alunni hanno partecipato:

a.s.

2024/25

- Visita al Salone dell'Università di Catania
- Incontri con il referente del Di3A (dipartimento agricoltura, alimentazione e ambiente) dell'Università degli Studi di Catania per promuovere il nuovo corso attivato a Ragusa in Gestione dei sistemi produttivi agrari del mediterraneo;
- Educazione alla salute;
- Attività svolta per sottolineare la condanna all'uso della violenza contro le donne: il 25 novembre, gli studenti hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni che operano nel territorio a favore delle donne;
- Giornata della donna dell'8 marzo: partecipazione ad iniziative promosse dagli studenti per sottolineare l'importanza della giornata.

Progetti PNRR

Ai seguenti progetti hanno partecipato solo gruppi di alunni

- Corso sulla sicurezza, pomeridiano, di trenta ore (30 ore) – prof. Strada Andrea
- Corso sulla fotografia, 30 ore – prof.ssa Staita Merelinda
- Corso sulla fotografia, 30 ore - prof.ssa Pizzardi
- Corso sull'intelligenza artificiale, due corsi (30 ore + 30 ore) – proff. Angelino – D'Avola – Occhione
- Corso difesa personale, 30 ore, prof. Spata Gaetano

Incontri e visite di istruzione presso aziende operanti nel territorio di Vittoria

- Orientamento post diploma, 30 ore, prof.ssa Pizzardi
- Orientamento in uscita presso Università degli studi Enna Kore.
- Incontro con l'ITS Steve Jobs Academy di Caltagirone
- Incontro con l'Orientatore Ing. Mario Vitali della Fondazione ITS Academy Energia & Tecnologia di Catania
- Visita didattica presso azienda “Regan”, Comiso . (6 ore) –proff. Recca e Strada
- Visita didattica presso azienda “ AB GROUP SOC. AGR.”, Vittoria, 3 ore –proff. Recca –Strada
- Visita di istruzione presso la Città di Trapani. Visita alle saline e partecipazione alla manifestazione di Erice.

Progetti didattici di classe

- Progettazione e realizzazione di un braccio meccanico. Laboratorio di meccanica
- Progettazione e realizzazione di una casa domotica. Laboratorio tecnologico

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

L'iter didattico ha seguito, in tutte le discipline, uno svolgimento modulare in modo da consentire a tutti di esaminare e di percorrere i contenuti, nella loro complessità, secondo prospettive non condizionate da rigidi schemi cronologici.

I contenuti delle varie discipline sono stati sviluppati all'interno dei seguenti ***nodi concettuali***:

- 1) Violenza
- 2) Ambiente e natura
- 3) Tecnologia
- 4) Lavoro.

L'ultimo nodo concettuale è stato affrontato e trattato soprattutto come argomento di Educazione Civica.

Non tutte le discipline hanno partecipato a tutti i percorsi proposti, in particolare buona parte dei docenti hanno contribuito a sviluppare l'argomento del percorso Ambiente e natura, Tecnologia e Lavoro.

Nella generalità delle discipline sono state utilizzate lezioni frontali, ma anche lezioni aperte e dialogate, lavori individualizzati e di gruppo, esercitazioni scritte, prove di laboratorio, simulazioni (1 a e 2 a prova), prove strutturate e semi-strutturate e soprattutto colloqui orali per abituare gli alunni al colloquio finale dell'Esame di Stato, comprese le prove INVALSI.

EDUCAZIONE CIVICA

IL LAVORO COME MEZZO DI CRESCITA SOCIALE E SPIRITUALE

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto con legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dall'anno scolastico 2020-2021 è diventato obbligatorio.

L'educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma è trasversale alle discipline stesse ed orienta i giovani verso la formazione di cittadini consapevoli. Il progetto ha coinvolto quasi tutte le discipline, ogni docente ha affrontato la tematica declinandola nella propria materia. Le metodologie didattiche sono state rimesse alle esigenze dei singoli docenti.

L'obiettivo è stato scelto al fine di instillare nelle nuove generazioni la consapevolezza che il mondo del lavoro è l'ambito da cui partire per realizzare il proprio progetto di vita, è strumento e condizione di libertà sociale, politica, personale e culturale.

L'uomo, che è il protagonista della storia, potrà essere il protagonista della propria esistenza fondata sul lavoro come impegno costruttivo del bene comune e come strumento insostituibile per soddisfare le esigenze primarie nel rispetto dell'ambiente in cui vive.

I percorsi hanno avuto altresì il compito di migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso lo sviluppo di tre macro aree quali:

1. La violenza
2. Ambiente e natura
3. Tecnologia
4. Lavoro

All'interno di queste indicazioni, il Consiglio di classe ha provveduto ad affrontare argomenti e a sviluppare percorsi inerenti il diritto alla salute, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dell'ambiente, lo studio dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, si è proceduto allo sviluppo di un percorso tematico

pluridisciplinare, inerente il lavoro, che ha permesso di affrontare i seguenti argomenti:

Agenda 2030: Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il mondo del lavoro e il lavoro regolare, gli articoli della Costituzione italiana connessi al lavoro.

- ☐ Il lavoro in letteratura: Verga “Rosso Malpelo”; Nedda, Mastro don Gesualdo
- ☐ La sicurezza sul lavoro e la normativa sulla sicurezza;
- ☐ Guasti ed affidabilità nel rapporto con la sicurezza sul lavoro;
- ☐ La cittadinanza digitale (spid, pec, firma digitale);
- ☐ L’esperienza dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

- ☐ Esperienze personali nel mondo del lavoro.

Lo sviluppo di questi nuclei tematici ha permesso agli studenti di acquisire le seguenti abilità e competenze:

Abilità:

- ☐ Comprendere il ruolo dei diritti e dei doveri del cittadino;
- ☐ Conoscere l’organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro paese
- ☐ Esercitare consapevolmente i propri diritti a livello territoriale e nazionale; -
- ☐ Sapere adottare nella vita quotidiana e lavorativa comportamenti responsabili e corretti
- ☐ Conoscere la normativa nazionale ed europea a tutela della salvaguardia del lavoro e dei lavoratori

- ☐ Agire in modo autonomo e responsabile

☐ Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.

- ☐ - Produrre testi orali e scritti coerenti e coesi adeguati alle situazioni

Competenze:

- ☐ Competenza digitale;
- ☐ Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare;
- ☐ Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- ☐ Competenza imprenditoriale;
- ☐ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

Gli studenti hanno partecipato con interesse e realizzando alla fine del percorso formativo un lavoro che consiste nella creazione di un braccio meccanico e di una casa domotica

CONSUNTIVI DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materie dell'Area Comune:

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua Inglese

Matematica

Scienze motorie

Religione Cattolica

Alternativa alla Religione Cattolica

Materie di Indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica:

Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione

Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni

Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni

Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

Relazione finale A.S.2024 -2025

Classe: V A Manutenzione Docente: Pizzardi Casella Maria

Materia: ITALIANO e STORIA

RELAZIONE FINALE

La classe, V A MA è attualmente costituita da 8 alunni provenienti dalla quarta classe dello scorso anno scolastico. La situazione di partenza degli alunni è stata accertata attraverso alcuni test d'ingresso, al fine di verificare i requisiti necessari per affrontare gli argomenti inerenti al nuovo anno scolastico. Nella scelta degli argomenti da trattare nella programmazione si è cercato di capire le preferenze degli alunni e le propensioni naturali. Dall'analisi iniziale è emerso che alcuni alunni manifestavano carenze nelle capacità espressivo-espositive, certamente causate dal frequente uso del dialetto, quindi con una lenta attività di recupero, spesso individualizzata, alcuni di essi hanno parzialmente recuperato le carenze pregresse. Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi ed educativi trasversali, si è tenuto conto di quanto previsto dal PTOF. Relativamente agli obiettivi specifici dell'italiano gli alunni hanno conseguito, nel complesso, sufficienti competenze sociali, storico – letterarie, così da essere in grado di:

- contestualizzare i testi letterari;
- attuare collegamenti tra opere – ideologie – tempo storico – contesto socio culturale;
- riconoscere le cornici storico cronologiche per inquadrare i maggiori eventi letterari;
- riuscire a creare percorsi storico letterari
- operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari

- svolgere testi argomentativi, articoli di giornale, lettere e tutti i modelli di scrittura previsti per l'esame di stato.

Mentre relativamente agli obiettivi specifici della storia gli alunni hanno conseguito nel complesso discrete competenze sociali e civiche, sono in grado di:

riconoscere le cornici storico cronologiche degli eventi storici studiati

riconoscere le variabili che hanno determinato un evento

conoscere, nei caratteri generali, il linguaggio storiografico

collocare fatti ed eventi nel tempo storico di riferimento.

OBIETTIVI REALIZZATI

L'iter didattico ha seguito uno svolgimento modulare per consentire agli alunni di esaminare e di percorrere l'universo letterario, soprattutto del Novecento, secondo prospettive diverse non condizionate da rigidi schemi cronologici.

Gli obiettivi si sono realizzati in termini di:

CONOSCENZE:

Conoscenze di cornici storico- culturali in cui inquadrare gli eventi letterari significativi del Novecento.

- Conoscenze di opere e autori rappresentativi della storia letteraria tra l'Ottocento e il Novecento.
- Conoscenze delle caratteristiche di alcuni generi letterari tipici del Novecento.

COMPETENZE:

Saper inserire un autore, un'opera in un adeguato contesto storico – culturale.

- Saper presentare in sintesi i caratteri di un'opera letteraria e da essa risalire all' ideologia e alla poetica dell'autore.
- Saper produrre testi diversificati.
- Saper comunicare oralmente e verbalmente in modo organico e corretto.

CAPACITA':

- Saper interpretare un testo, sapendone riconoscere ed analizzare la struttura.

- Saper operare confronti tra testi diversi ed autori diversi.
- Saper rielaborare e integrare conoscenze e competenze relative ad ambiti diversi.
- Saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'educazione alla Cittadinanza e Costituzione è stata impartita come disciplina integrata alla storia, dunque considerata come una competenza interdisciplinare. Si è cercato di stimolare sollecitare gli alunni ad assumere comportamenti e competenze responsabili in materia di cittadinanza, legalità e sostenibilità ambientale.

METODOLOGIA

L'apprendimento della disciplina è stato finalizzato all'acquisizione delle capacità di analisi e critico- riflessive, volte a saper costruire percorsi storico letterari e interdisciplinari .

Il metodo didattico si è basato sulla lezione frontale, ma non sono mancate le lezioni aperte e dialogate per un maggior coinvolgimento critico degli alunni. Si è utilizzato anche il metodo del problem solving, dell'autovalutazione, del role's plays.

Oltre al libro di testo si sono utilizzate schede, fotocopie, mappe concettuali, computers. Le operazioni di verifica, condotte con frequenza sono state strumento di diagnosi e momenti di verifica, finalizzati al recupero di eventuali carenze.

La valutazione ha cercato di verificare, oltre alle conoscenze acquisite, anche le capacità di orientamento spazio-temporale e l'acquisizione di un linguaggio storico-letterario appropriato. Oltre alle verifiche legate al colloquio orale si sono somministrate prove scritte semi strutturate, e tradizionali secondo la normativa dell'esame di Stato.

Vittoria 15 maggio 2025

L'insegnante

Maria Pizzardi Casella

CLASSE V A Manutenzione

Docente: Maria Pizzardi Casella Materia Italiano

TESTO IN ADOZIONE: La Scoperta Della Letteratura–

DAL SECONDO OTTOCENTO AD OGGI - Volume 3 –

Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori –

CONTENUTI DISCIPLINARI

(PRIMO QUADRIMESTRE)

1 – MODULO_ Il “vero” nel romanzo della seconda metà dell’Ottocento

Il Positivismo, il Naturalismo, la poetica verista.

G. Verga: biografia opere e percorso letterario. Lettura di brani tratti dalle seguenti opere: Nedda e

Janu; Mastro don Gesualdo “ La morte di Gesualdo” ; “ I Malavoglia “ La famiglia Toscano”;

Vita dei campi “ La lupa“”Rosso Malpelo”;

2 – MODULO_ La Narrativa decadente e il Simbolismo

Il Decadentismo e il Simbolismo nei caratteri generali. La poetica dei singoli autori attraverso i contenuti delle opere

L’estetismo secondo G. D’Annunzio

G. D’Annunzio biografia e ritratto letterario - Il piacere “Il conte Andrea Sperelli”.

G.Pascoli biografia, opere e ritratto letterario –Da il Fanciullino:Il fanciullino che è in noi; Da

Miricae:Il x Agosto, Novembre, Lavandare.

(SECONDO QUADRIMESTRE)

3 - MODULO – G. Ungaretti

G. Ungaretti e l’Ermetismo

Ungaretti biografia opere e ritratto letterario- Da L'Allegria: Veglia, Fratelli, Soldati, Sono una creatura.

4 - MODULO – Il romanzo novecentesco: Luigi Pirandello

Pirandello : vita e opere. Il relativismo. L'umorismo , il sentimento del contrario. Il contrasto vita-maschera. Il "Fu Mattia Pascal": trama e struttura narrativa.

Lettura e analisi di brani tratti da: Novelle per un anno:" Il treno ha fischiato"; " da il Fu Mattia Pascal: "Io mi chiamo Mattia Pascal"; L'amara conclusione:" Io sono il fu Mattia Pascal" da I quaderni di Serafino Gubbio operatore : " Viva la macchina che meccanizza la vita"

5~ MODULO- La narrativa di guerra

Il contesto culturale del periodo considerato. Il Neorealismo:la narrativa di guerra;

P.Levi- da Se questo è un uomo: " Eccomi dunque Sul fondo".

6 - MODULO La composizione scritta (trasversale a tutti i moduli)

Conoscenza delle caratteristiche dei testi argomentativi, poetici, narrativi.

Struttura dei testi narrativi e poetici

Stesura di testi argomentativi, tema, saggio breve, articolo di giornale.

Produzione di testi adeguati alle situazioni e agli scopi

Vittoria 15/05/2025

L'insegnante

Maria Pizzardi Casella

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Nell'ambito dei percorsi multidisciplinari scelti dal C.d.C. sono stati esaminati gli argomenti di seguito elencati

1 - VIOLENZA

Italiano - Ungaretti - Da L'Allegria: Veglia, Soldati;

P.Levi- da Se questo è un uomo: "Sul fondo" .

STORIA -Le persecuzioni razziali. Le due grandi guerre

2 - AMBIENTE E NATURA

Italiano- G Pascoli: Novembre, Lavandare

Storia :L'inquinamento ambientale e le energie rinnovabili

3 - TECNOLOGIA

Italiano- G.D'Annunzio: modernista. Pirandello :da I quaderni di Serafino Gubbio operatore : “

Viva la macchina che meccanizza la vita”

Storia: Le nuove tecnologie usate durante i due conflitti mondiali

4 - IL LAVORO

Italiano: Rosso Malpelo, La lupa, Mastro don Gesualdo

Storia: Democrazia e sovranità popolare art. 1

Il lavoro un diritto e un dovere art. 4

La tutela del lavoratore articoli: 35, 36

Vittoria 15 Maggio 2025

L'insegnante

Maria Pizzardi Casella

CLASSE V A Manutenzione

Docente: Maria Pizzardi Casella

MATERIA STORIA

TESTO IN ADOZIONE: La nostra avventura –Il Novecento e la globalizzazione - Vol 3

Autori:G. De Vecchi – G. Giovannetti

- Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

CONTENUTI DISCIPLINARI

1 MODULO - L'esordio del Novecento: la Grande guerra

Contenuti

Le trasformazioni di fine secolo, l'Italia e l'età giolittiana.

La prima guerra mondiale: cause e dinamiche. La grande guerra come svolta storica.

Il dopoguerra e i trattati di pace

-2 MODULO - La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Contenuti

La crisi economica e sociale del dopoguerra.

Il biennio rosso. Il movimento fascista e squadrista.

La transizione verso la dittatura (1922 – 1925)

La dittatura fascista; la politica economica ed estera

3 MODULO – I regimi totalitari: stalinismo e nazismo

Contenuti

Il governo bolscevico. La nascita dell'Urss. La dittatura di Stalin.

L'industrializzazione dell'Urss

Il nazismo e la salita al potere di Hitler,. La dittatura nazista. La politica economica ed estera

4 MODULO - La crisi del 1929 e il New Deal

Contenuti

Sviluppo e benessere degli Stati Uniti

La crisi economica del 1929

Il New Deal

5 MODULO –La seconda guerra mondiale

Contenuti

La seconda guerra mondiale, cause, dinamiche e nuovi fronti

La fine dello stato fascista La conclusione del conflitto

Il dominio nazista, l'Olocausto

La Resistenza e la liberazione

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'educazione alla Cittadinanza e Costituzione è stata impartita come disciplina integrata alla storia e considerata come una competenza interdisciplinare, al fine di elaborare percorsi interdisciplinari durante il corso dell'anno, sono stati letti e commentati i seguenti goal tratti dall'agenda2030 : Goal 6,7,8,11

Vittoria 15 Maggio 2023

L'insegnante

Maria Pizzardi Casella

LINGUA INGLESE

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte
e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Relazione finale di disciplina e programma svolto

Anno scolastico 2024/2025

Classe 3 A Manutenzione

Disciplina INGLESE

Prof. D. BERNARDI

Profilo della classe

La classe sin dall'inizio dell'anno risultava numerosa e carente in termini di buone pratiche disciplinari. Si è lavorato al fine di spronare ogni studente anche sul fronte motivazionale poiché soprattutto nel secondo quadrimestre si sono registrati casi di abbandono scolastico. Un gruppo molto esiguo ha dato prova di maturità e serietà nel rispettare le consegne e completare il lavoro richiesto in classe, la restante parte degli studenti invece ha faticato non poco sia nella partecipazione al dibattito educativo, sia nel portare a termine gli obiettivi linguistici richiesti soprattutto nella produzione orale. Necessarie più volte, durante l'anno dei ripassi in itinere, soprattutto di carattere lessicali e grammaticali per permettere a ciascun discente di acquisire le competenze necessarie. Fatti salvi alcuni componenti del gruppo classe, complessivamente il livello linguistico constatato a fine anno è ancora medio-basso.

Conoscenze raggiunte

I ragazzi hanno approfondito la conoscenza della microlingua, arricchito il loro bagaglio lessicale, migliorato la conoscenza dei tempi verbali complessi e delle strutture morfo-sintattiche, migliorato gli aspetti fonetici/espressivi della L2.

Competenze raggiunte

I ragazzi hanno migliorato le proprie capacità di apprendimento (imparare ad imparare) e l'atteggiamento con il quale disporsi nei confronti del proprio interlocutore di modo da incentivare l'apertura verso il prossimo e la tolleranza (comunicare, collaborare e partecipare).

Hanno migliorato la propria competenza multilinguistica:

- Comunicare in L2 su argomenti anche inerenti il proprio settore di specializzazione;
- Saper comprendere testi di carattere più complesso relativi alla realtà contemporanea, con particolare attenzione a quelli di carattere specifico e professionale;
- Orientarsi nella comprensione di sempre più complessi messaggi orali in lingua straniera relativi al settore specifico di apprendimento;
- Acquisire una sempre maggiore autonomia operativa nella costruzione di brevi testi in inglese professionale

Capacità acquisite

Saper rispondere in modo più dettagliato su argomenti inerenti la sfera professionale, Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.

Metodo d'insegnamento

Si è prediletto un approccio student-centred ed incentrato sulla comunicazione cercando di promuovere l'interazione dell'intero gruppo classe.

Lezione Frontale, lezione partecipata, Esercitazioni individuali e di gruppo, Presentazioni multimediali, Cooperative Learning, Brain Storming, Role-Play, TBL.

Strumenti di lavoro

LIM, Libro: TECH GEEK, Edizioni San Marco

Fotocopie Schede semplificate e/o di approfondimento, Pc.

Verifiche e valutazione

Le verifiche scritte comprendevano esercitazioni lessicali (traduzioni, completamento, matching...), esercitazioni grammaticali, comprensione del testo con domande a risposte aperte.

Le verifiche orali hanno tenuto in considerazione le interrogazioni di carattere strutturato ma anche la partecipazione attiva con interventi spontanei in merito agli argomenti trattati.

Le valutazioni sono state espresse in decimi ed i criteri hanno tenuto conto del raffronto tra i

risultati delle verifiche ed i livelli di partenza. In particolare, oltre alle griglie valutative esplicitate nel PTOF, si è considerato: efficacia comunicativa, correttezza grammaticale, chiarezza espositiva (pronuncia), livello di impegno profuso, atteggiamento propositivo nei confronti delle attività richieste.

Programma svolto

LANGUAGE REVISION effettuata in itinere soprattutto sui seguenti contenuti

grammaticali: Syntax, Irregular Verbs, Modal Verbs (Cenni), Language Functions, Verb Tenses, Adjectives per potenziare le competenze linguistiche e colmare lacune pregresse.

-Lettura di brani e traduzione guidata (Reading and Comprehension)

-Attività di Speaking/Listening e focus su interaction, elementi fonetici.

LISTENING and READING: Life on Mars

MODULE- Physics and Electricity Essentials

PART 1

Matter and its States.

The Atom

Exploring Energy

Energy Sources

Grammar Focus on Future Tenses

Contenuti Secondo Periodo (Febbraio-Maggio)

Metals and Non Metals (Properties)

PART 2

An Introduction to Electricity

Static Electricity

Conductors, Insulators and Semiconductors

Grammar Focus on Present Simple, Present Continuous,

Action and Non Action verbs, Modal Verb Can, Prepositions of Time.

Eventuali argomenti non svolti

-Reading A Green Factory

Totale n. ore di lezione: 43

Firma del docente

MATEMATICA

RELAZIONE FINALE DI DISCIPLINA E PROGRAMMA SVOLTO

Consuntivo delle attività disciplinari svolte
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

A.S. 2024- 2025 Classe V A Manutenzione

Relazione finale di disciplina e programma svolto

Anno scolastico 2024/25

Disciplina Matematica Prof. Spata Gaetano

In relazione alla programmazione curriculare e alla luce di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

ANALISI DELLA CLASSE

La classe è formata da 9 studenti, tutti maschi. Nella classe è presente un alunno diversamente abili il cui numero di assenze risulta quasi totale . Durante l'anno scolastico, il clima all'interno della classe è stato sempre abbastanza sereno ed è stato caratterizzato da una piena collaborazione sia nel rapporto tra studenti sia nel rapporto tra docente e studenti. Per quanto riguarda l'andamento didattico durante l'anno scolastico, c'è stato un grado di impegno e partecipazione tutto sommato positivo ad eccezione di qualche individualità che non sempre ha mostrato un interesse e una partecipazione costante nello studio. Nel complesso il gruppo classe ha permesso di completare in maniera regolare il programma previsto.

CONOSCENZE:

a) In generale, per buona parte della classe:

- possedere una adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate nel modo più opportuno;
- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio poco dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

COMPETENZE / CAPACITA' / ABILITA':

a) la classe comprende i contenuti in modo consapevole con riferimento a specifici argomenti; nei temi più complessi e soprattutto nei collegamenti tra i vari argomenti trattati

alcuni evidenziano ancora qualche difficoltà di piena acquisizione.

b) L'applicazione è in genere corretta per gli esercizi standard, per i problemi più complessi non tutti mostrano una completa autonomia. Alcuni interpretano in modo impreciso e concludono solo se guidati.

c) la maggior parte della classe espone in modo sufficientemente chiaro, utilizzando il lessico specifico, solo alcuni mostrano incertezze nell'uso del linguaggio proprio della disciplina.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Calcolo dei limiti

Introduzione al concetto di limite

Operazioni sui limiti

Forme indeterminate

Limiti definiti e indefiniti

Le derivate

Concetto di derivata in un punto – Significato geometrico della derivata

Regole di derivazione (funzioni elementari, regola del prodotto, del quoziente, funzioni composte)

Funzioni concave, convesse, punti di flesso

Teorema di Lagrange, Rolle e De L' Hopital

Funzioni

Definizione di funzione

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche

Dominio e segno di una funzione

Concetto di funzione continua

Punti di massimo e di minimo

Punti di discontinuità per una funzione - Asintoti

Crescenza e decrescenza

Punti di flesso

Nozioni fondamentali del calcolo matriciale

Definizione di matrice

Somma e prodotto fra matrici

Trasposta di una matrice

Determinante di una matrice – Metodo di Sarrus

METODOLOGIE (Lezioni frontali, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero – sostegno ed integrazione, ecc.):

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- cooperative learning
- esercitazioni/approfondimenti individuali in classe
- esercitazioni/approfondimenti in gruppo

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, attrezzature, strumenti digitali, spazi e tempi di

laboratorio, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo: I COLORI DELLA MATEMATICA EDIZIONE BIANCA VOLUME 4

Slide e mappe concettuali – Video didattici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione si è attuata in due momenti distinti, il primo inteso come controllo dei processi di apprendimento e di verifica della programmazione, il secondo inteso come giudizio sul progresso e profitto individuale. Si è valutato il raggiungimento degli obiettivi specifici sia attraverso colloqui orali in cui si è verificato il grado di specificità delle competenze acquisite, il grado di conoscenza e di comprensione dei concetti considerati, il grado di rigore logico acquisito, sia attraverso prove scritte consistenti in esercizi e domande atte a verificare il grado di capacità di applicare e porre in relazione le conoscenze apprese e a controllare fino a che punto l'allievo è stato in grado di trasferire le sue conoscenze e abilità su casi e situazioni diverse da quelle già affrontate.

Vittoria 2 maggio 2025

Il Docente
Gaetano Spata

SCIENZE MOTORIE

Relazione finale di disciplina e programma svolto

Anno scolastico 2024/2025

Classe: 5 A Manutenzione
Disciplina: Scienze Motorie
Prof. Venezia Giuseppe

Profilo della classe

La classe è composta da 9 elementi, tutti in possesso di buona qualità fisiche, di un buon livello di coordinazione motoria e un sufficiente grado di allenamento. Si sono mostrati disponibili al dialogo educativo, hanno un comportamento corretto, rispettoso e hanno partecipato con interesse alle attività didattiche. Hanno frequentato con regolarità le lezioni pratiche alle quali si sono applicati con determinazione. La loro partecipazione è stata attiva e collaborativa, l'impegno profuso è stato serio e riflessivo. Gli aspetti teorici programmati, pertinenti alla materia hanno trovato debito spazio e sono stati oggetto di interesse e partecipazione. Il programma svolto ha trattato gli aspetti programmati privilegiando attività ludico-sportive (pallavolo, basket e calcio) e

maggiormente graditi (pallavolo).

Dal punto di vista qualitativo ritengo di poter affermare che le finalità della materia sono state ottimamente perseguite e che gli obiettivi programmati sono stati raggiunti.

Tutti gli alunni nel corso dell'anno scolastico, hanno raggiunto un ottimo grado di competenza e conoscenza.

Conoscenze raggiunte

Il livello di acquisizione delle conoscenze è decisamente buono, la classe è in grado di rielaborazione autonoma e personale degli esercizi a corpo libero, con attrezzi, a carico naturale, di coordinazione generale, di controllo dell'equilibrio e potenziamento muscolare.

La partecipazione e le dinamiche relazionali sono state adeguate e di buon livello.

Competenze raggiunte

Si sono sviluppate buone competenze motorie ed espressive sul piano: della comprensione delle consegne motorie formulate dall'insegnante, realizzazione di gesti motori per il condizionamento fisico e la coordinazione in generale.

Capacità acquisite

Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale di conoscenze scientifiche relative alla parte teorica e pratica della disciplina; acquisizione di una sana cultura sportiva nel rispetto dei compagni e delle regole. La classe ha evidenziato, nel complesso, un ricco bagaglio motorio.

Metodo d'insegnamento

Lezione frontale, lavori personali e di gruppo, esercitazioni pratiche, dimostrazione diretta da parte dell'insegnante. Presentazioni Power-Point, risorse di rete.

Strumenti di lavoro

Campo di calcetto, palloni, piccoli attrezzi, attrezzi di atletica leggera, step. Fotocopie, appunti, libro di testo

Verifiche e valutazione

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione, si è proceduto con una osservazione sistematica della performance e con l'attuazione di test al termine delle unità didattiche. Si è proceduto anche con interrogazioni orali e con ricerche su vari argomenti. Per la valutazione si è tenuto conto di: conoscenza, comprensione, sintesi

Programma svolto

- ☐ Test d'ingresso
- ☐ Forza degli arti inferiori e superiori;
- ☐ Rielaborazione degli schemi motori e delle capacità coordinative;

- ☐ Capacità motorie di base: esercizi con piccoli attrezzi e a corpo libero;
 - ☐ Resistenza: corsa prolungata- corsa intervallata- variazioni della corsa- esercizi a carico naturale;
 - ☐ Velocità: corsa veloce (scatti, risposte motorie a stimoli vari);
 - ☐ Forza: esercizi a carico naturale;
 - ☐ Sport di squadra: pallavolo- calcetto (esercizi specifici per lo sviluppo dei fondamentali di gioco);
 - ☐ Nozioni teoriche sui muscoli: apparato locomotore, scheletro, ossa e loro struttura, colonna vertebrale, articolazioni, vizi e alterazioni del portamento, muscoli, contrazioni muscolare, tipi di contrazione, fatica muscolare;
 - ☐ Organi e apparati: tessuti;
 - ☐ Pallacanestro: cenni storici, gioco, regole;

 - ☐ Pallavolo: cenni storici, gioco, regole;
 - ☐ Nozioni sulle principali norme igieniche;
 - ☐ Nozioni per la prevenzione degli infortuni;
 - ☐ Nozioni di primo soccorso.
 - ☐ Storia delle Olimpiadi.
 - ☐ Educazione Civica: La cittadinanza, valenza educativa nello sport, rispetto delle regole, fair play, la cultura dell'incontro con gli altri.
- CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)
- Test motori-pallacanestro- apparato locomotore (ott/ nov);
- Pallavolo- cap. condizionali: forza, velocità, resistenza- le dipendenze e doping (Dic/Gen)
- Calcio-circuiti di allenamento- primo soccorso. (Febbr/ Mar)
- Storia delle Olimpiadi- Fair Play (ed. Civica) – atletica leggera (Apr/ Mag)

Eventuali argomenti non svolti

Impossibilitati a praticare la pallacanestro per lavori di manutenzione straordinari della palestra.

Totale n. ore di lezione: 60 ore.

Vittoria, lì 9 maggio 2025

Firma del docente
Prof. Giuseppe Venezia

RELIGIONE CATTOLICA

Relazione finale di disciplina e programma svolto

Anno scolastico 2024/2025

Classe V A MA

Disciplina Religione Cattolica

Prof.ssa Lizzio Giovanna

Profilo della classe

Gli studenti avvalentisi della classe V A Manutenzione ed Assistenza tecnica hanno mostrato, nel corso dell'anno scolastico, una discreta partecipazione al dialogo educativo. Quasi tutti gli studenti hanno contribuito alla creazione di un clima costruttivo, che ha consentito un sufficiente sviluppo delle competenze e un'adeguata padronanza dei contenuti.

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite nell'effettuazione di compiti affidati e nell'applicazione concreta di quanto appreso, quasi tutti gli studenti hanno dimostrato un buon livello di assimilazione. Attraverso una più attenta e serena lettura della loro situazione personale nei confronti della religione cattolica, gli studenti sono stati invitati in classe ad un possibile scenario di ricerca sul significato più autentico della religione per l'uomo, ma non sempre hanno accolto l'invito. Nel complesso, la preparazione della classe è buona.

Conoscenze raggiunte

- ☐ Senso della vita e scelte etiche;
- ☐ La fedeltà alla coscienza;
- ☐ Etica della vita in società;
- ☐ Bioetica tra fede e ragione;

- ☐ Pluralismo, dialogo interreligioso e laicità.

Competenze raggiunte

Gli studenti, al termine del corso di studi, hanno maturato le seguenti competenze:

- ☐ Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- ☐Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte

dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;

☐ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico – tecnologica.

Capacità acquisite

- ☐ Riflettere sulla propria identità per riconoscere e confrontarsi con la necessità di vivere responsabilmente, ricercando un senso per la propria vita;
- ☐ Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo;
- ☐ Considerare il valore del proprio impegno nella realizzazione della società futura;
- ☐ Comprendere le varie problematiche che sottendono al concetto e all'esperienza della vita;
- ☐ Riconoscere i caratteri del pluralismo culturale.

Metodo d'insegnamento

Nella didattica, si è prestata attenzione ai vari stili di apprendimento, ai contenuti esistenziali e alle sensibilità personali. Si sono elaborati itinerari didattici:

- ☐ Momenti di introduzione e lancio di nuove tematiche e provocazioni;
- ☐ discussione – confronto – dialogo tra pari e con la docente;
- ☐ ricerca, programmazione, applicazione, sintesi ed analisi di tematiche e fenomeni;

☐ Costruzione di percorsi associativi e lineari.

Nel lavoro didattico si sono rispettati i blocchi che caratterizzano l'IRC: blocco antropologico, biblico – teologico, storico – culturale e dialogico. La metodologia è stata inclusiva e ha favorito le abilità individuali, valorizzando le risorse e le differenze di tutti, ed in particolar modo di uno studente. Le strategie metodologiche adottate sono state:

- ☐ Cooperative learning;
- ☐ Peer tutoring;
- ☐ Problem solving;
- ☐ Brainstorming;
- ☐ Storytelling;
- ☐ Lezione frontale.

Strumenti di lavoro

Libro di testo; Bibbia; documenti del Magistero della Chiesa; quotidiani online; quaderno

personale; schemi e mappe concettuali; piattaforma Google Classroom (creazione e condivisione di contenuti educativi); verifiche e lavori di gruppo.

Verifiche e valutazione

Con le abilità specifiche personali, ogni studente è stato chiamato ad esprimere il proprio pensiero in tre modi: in noi, attorno a noi e nella storia. Le verifiche, con produzione scritta ed orale, sono stati effettuate in itinere ed a conclusione di ogni unità di apprendimento. La valutazione è stata sempre formativa e personalizzata per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione e la disponibilità dello studente alle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere. Le valutazioni hanno fatto riferimento alla griglia descritta nella programmazione dipartimentale ad inizio anno.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I contenuti delle cinque Unità di Apprendimento svolte sono stati:

- ☐ “ Strategia dell’asino”, da “ Ma noi abbiamo le ali” di Bruno Ferrero;
- ☐ “ La giovinezza” di Albert Sabin;
- ☐ “I tre giovani eroi”, in Daniele cap. 3; “ Guadagnatevi la vostra verità”: monito di Benedetto Croce ai giovani;
- ☐ “Sette giovani martiri” da “Cuori inquieti” di Mons. Gianfranco Ravasi;
- ☐ Il tempo dal Kronos al Kairos;
- ☐ “ Fra cinque ore vedrò Gesù”: Jacques Fesch, il criminale che si arrese a Dio;
- ☐ Sammy Basso e Frida Kahlo: testimoni di coraggio;
- ☐ Dieci parole chiave per saper distinguere il bene dal male;
- ☐ Creati per essere liberi;
- ☐ I rapporti tra Stato italiano e Chiesa cattolica nell’art. 7 Cost. e nel diritto ecclesiastico;
- ☐ La pena di morte: Stati a confronto; Cesare Beccaria “Dei delitti e delle pene”;
- ☐ Articolo 27 della Costituzione; artt. 3-4-5 della Dichiarazione dei diritti dell’uomo;
- ☐ Alcune sfide del mondo attuale: economia dell’esclusione e la nuova idolatria del denaro, dall’ “Evangelii Gaudium”;
- ☐ Le sette parole di Gesù sulla Croce;
- ☐ Don Oreste Benzi: un infaticabile apostolo della carità;
- ☐ Intelligenza artificiale ed intelligenza umana nella Nota “Antiqua et Nova”;
- ☐ Le problematiche etiche della prima legge regionale sul fine vita e del reato universale della maternità surrogata.

Totale n. ore di lezione 28

Firma del docente
Prof.ssa Giovanna Lizzio

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Relazione finale di disciplina e programma svolto

Anno scolastico 2024/25

Classe VAMA

Disciplina Alternativa Religione Cattolica

Prof. Bennice Rosetta

Profilo della classe

Gli studenti della 5AMA che hanno scelto di frequentare la materia alternativa alla religione sono stati tre, due italiani e uno straniero, hanno mostrato interesse e partecipazione agli argomenti trattati che vertevano sui diritti umani.

Si è proceduto a collegare gli argomenti dei diritti al mondo del lavoro, mondo che a breve gli studenti dovranno affrontare.

Sono stati approfonditi gli articoli della Costituzione italiana che affrontano le tematiche del lavoro, i diritti civili e le libertà personali.

Conoscenze raggiunte

- saper problematizzare dal punto di vista etico la realtà;
- essere in grado di sviluppare una riflessione autonoma, personale, critica e dialogica su importanti problematiche etiche ;
- valorizzare il senso della propria responsabilità rispetto alle ricadute che le scelte etiche hanno su sé stessi, la società, l'ambiente;
- conoscere i principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e conoscere le istituzioni previste per la loro attuazione;
- riconoscere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale

contro ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso.

Competenze raggiunte

saper problematizzare dal punto di vista etico la realtà;

essere in grado di sviluppare una riflessione autonoma, personale, critica e dialogica su importanti problematiche etiche;

valorizzare il senso della propria responsabilità rispetto alle ricadute che le scelte etiche hanno su sé stessi, la società, l'ambiente;

riconoscere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale contro ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso.

.

Metodo d'insegnamento

La metodologia didattica ha avuto come punto di partenza la lezione frontale che ha permesso di presentare i vari moduli. Ma non sono mancate le lezioni aperte e dialogate, per un maggior coinvolgimento critico degli studenti. Si è utilizzato sia l'insegnamento individualizzato che il lavoro di gruppo e i giochi di ruolo.

Strumenti di lavoro

Fotocopie, Internet, di cui si è privilegiato l'uso attivo, da parte degli studenti, ci si è avvalsi di videocassette, fotocopie, schede di lavoro, così si è stimolato un apprendimento variegato e più vicino alle esperienze degli alunni.

Verifiche e valutazione

Si è proceduto a verifiche singole e di lavori svolti in gruppo questo per favorire il confronto fra gli studenti sugli argomenti proposti

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I quadrimestre

Modulo I

I Diritti umani

Modulo II

I diritti nel mondo del lavoro

II quadrimestre

Modulo III

I diritti umani, Il pianeta delle ineguaglianze, Sviluppo e sottosviluppo, istruzione di qualità

Modulo IV

La Costituzione Italiana

Vittoria 15/05/25

Totale n. ore di lezione 22

Firma del Docente

Bennice Rosetta

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Alla data del 08/05/2025

Consuntivo delle attività disciplinari svolte

e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

Anno 2024-2025 Corso 5 AMA Indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA
TECNICA

Disciplina: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED
APPLICAZIONI

Docente: Prof. Recca Maurizio / Strada Andrea

1. Analisi della classe

La classe è composta da 9 studenti, provenienti dalla IV classe, indirizzo
Manutenzione ed assistenza tecnica.

Il programma è stato svolto nel rispetto delle direttive ministeriali vigenti seppur è stato necessario una rimodulazione degli stessi in funzione del feedback degli alunni; la programmazione iniziale, prevista per moduli ed unità didattiche, dunque, ha subito sostanziali modifiche, fatta eccezione soltanto per l'annullamento parziale di qualche modulo e/o unità didattica, giustificata sia da particolari carenze temporali che laboratoriali, e da ritardi strettamente connessi a difficoltà di apprendimento riscontrate dagli alunni in quasi tutti i moduli, determinato anche da un inadeguato e, molto spesso, assente lavoro di rielaborazione da fare soprattutto a casa. E' stato necessario rimodulare il percorso per adeguarsi all'apprendimento della classe.

Gli alunni frequentanti ha raggiunto con molta difficoltà gli obiettivi prefissati con livelli di conoscenza e di comprensione mediamente appena sufficiente, una media competenza e capacità connessa alle attività svolte nelle pochissime ore di laboratorio (montaggio dei circuiti di prova, scelta degli strumenti adeguati, rilievo strumentale dei risultati della prova, capacità di elaborazione, capacità espressiva

dei singoli, uso di un linguaggio e di una terminologia appropriata, corretta interpretazione dei risultati ed impostazione del lavoro nel suo complesso), anche se i risultati ottenuti nel loro complesso sono eterogenei in rapporto alle diverse capacità dei singoli, alla loro preparazione ed alla attitudine alla materia. Molto spesso, è stato percepito, un generale ed inadeguato senso di responsabilità da parte di alcuni.

Non ultime le difficoltà oggettive legate ancora una volta, per diversi periodi dell'anno scolastico, alla mancanza di materiale in laboratorio.

Il ricorso anche a casi pratici (fotovoltaico), nonostante le molteplici difficoltà oggettive, da un lato di continuare lo svolgimento regolare del programma e, dall'altro quello di abituare gli alunni al colloquio finale degli esami di stato.

Anche in questa fase della didattica un ridotto numero di alunni ha continuato a manifestare un generale ed inadeguato senso di responsabilità, con una partecipazione svogliata, saltuaria ed incostante, quando queste sono state necessarie, tutto a scapito di una preparazione incompleta e per certi aspetti lacunosa.

La valutazione in questa circostanza, con il ricorso sia ad esercitazioni scritte che a verifiche orali, è stata in prevalenza formativa, finalizzata non solo a recuperare la quantità e la qualità di quanto si è appreso, ma anche per suggerire a tutti gli alunni indicazioni di orientamento e correzione.

Dal punto di vista disciplinare possiamo dire che il comportamento in classe è stato sempre all'insegna della correttezza e della buona educazione.

2. Obiettivi di apprendimento raggiunti

2.1 Conoscenze:

Individuare ed intercettare le problematiche connesse agli impianti e sensoristica in senso

lato, con particolare riferimento sia alla sicurezza degli impianti che alla realizzazione degli stessi.

2.2 Abilità:

Valutare ed interpretare le caratteristiche di funzionamento di alcuni, fra i più

importanti, dispositivi di potenza. Conseguentemente riuscire ad applicare alcune tecniche di conversione dell'energia elettrica e la loro manutenzione. Il concetto di POTENZA ed ENERGIA applicato agli impianti fotovoltaici. Uso di PLC con ladder.

3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Per le motivazioni in premessa indicate, i contenuti disciplinari, rispetto alla programmazione iniziale, hanno subito variazione. In particolare sono stati affrontati i seguenti argomenti riportati nel programma effettivamente svolto:

studio del pistone termico
realizzazione asse unificatrice tra pistoncini dilatazioni volumetriche per pistone termico

fornace con gasbeton finalizzata al contenimento di energia termica

trasformazione stella triangolo e distribuzione dell'energia

utilità ed importanza dei progetti elettrici

la trasmissione di energia elettrica e le perdite di energia elettrica

i quadranti delle potenze: immissione e prelievo

i magnetotermico differenziali

inverter on grid. prove di laboratorio

il trasferimento della potenza tra stadi

carichi privilegiati

l'equilibrio energetico negli impianti fotovoltaici. Applicazione del teorema di GAUSS

dimensionamento pannelli fotovoltaici e dimensionamento degli impianti FV

impianti di cogenerazione

teorema del max trasferimento di potenza, tensione e corrente. il trasferimento di informazioni elettriche

plc fondamenti ladder e le automazioni nei processi di trasmissione del calore

la sicurezza negli impianti elettrici

laboratorio programmazione ladder plc

studio concreto del trasferimento di potenza, energia in un impianto fotovoltaico

Inverter per motori monofasi: controllo Avanti indietro, velocità.

verifica collegamento start stop con teleruttore e plc

la sicurezza negli impianti elettrici: l'indispensabilità dei fusibili a protezione degli impianti

calcolo numero di elettroni presenti in un batteria carica da 100 Ah. Legame capacità

batteria ed energia della stessa.

la protezione degli impianti con fusibili e scopo del magnetotermico differenziale

il trasferimento della potenza tra blocchi: analisi dei segni di v e i

differenza norme CEI regola d'arte.

l'indispensabilità del blocco di potenza quale stadio finale in qualsiasi circuito elettronico

calcolo sezione cavi. sicurezza elettrica

simulazione discussioni tipo esami di stato conclusivi

3.1 Attività di recupero

Recupero in classe come da decisione del C.C.

3.2 Percorsi di educazione civica

Come da delibere del C.C.

3.3 Percorsi del curriculum digitale affrontati

Non sono stati previsti percorsi digitali sulle TIC.

4. Metodologie didattiche utilizzate

Interfaccia diretta con dialoghi educativi di tipo frontale. Feedback da parte degli alunni e relativa correzione didattica. Laboratorio.

5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati

Lezione frontale sugli aspetti teorici del problema, lezione partecipata, insegnamento individualizzato, esercitazioni di laboratorio, ricerca guidata e lavoro di gruppo, svolgimento di esercizi in classe, lettura e studio a casa, video lezioni.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo e/o altro libro specifico, manuale, appunti,

fotocopie, strumentazione di laboratorio, computer, Internet, WhatsApp

6. Verifiche e valutazione

In itinere: domande brevi durante e al termine di ogni unità didattica, esercizi in classe,

esercitazioni singole e/o a gruppi in laboratorio ed al computer;

Sommativa modulare: verifiche interattive alla lavagna, prove scritte con risoluzione di

problemi e/o progetti, prove,

La valutazione è stata prevalentemente formativa, finalizzata a verificare la quantità e la

qualità di quanto appreso per suggerire agli alunni indicazioni di orientamento e correzione,

attraverso verifiche sia orali che scritte.

Testi analizzati, documenti di studio:

- approfondimento sul significato delle caratteristiche dei sistemi di trasmissione

dell'energia.

- schema sul controllo

- Schemi di principio degli inverter e dei PLC.

Vittoria, 07/05/2025

I Docenti

Recca

Maurizio

Strada Andrea

Relazione finale di disciplina e programma svolto

Anno scolastico 2024/2025

Classe: **5** Sezione: **A** Indirizzo: **Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Disciplina: **TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI**

Docente: **Prof. Salvatore Sanzone** I.T.P.: **Prof. Fausto D'Avola**

Profilo della classe

La classe è costituita da 09 alunni di cui 1 un DSA (Magno Fabio). Il livello di partenza degli alunni rilevato tramite test di ingresso e domande orali durante la prima settimana di lezione, volti a sondare, oltre alle conoscenze/competenze, anche l'approfondimento raggiunto nelle classi di provenienza relativo alla disciplina in oggetto è stato piuttosto eterogeneo e per alcuni insufficiente. Dal punto di vista disciplinare la classe è quasi omogenea e si è mostrata rispettosa delle regole, ha seguito le attività didattiche con interesse. Il profitto di quasi tutti gli alunni è stato sufficiente sia per lo studio teorico che pratico. Le attività e il programma sono state svolte con molta lentezza in quanto i vari argomenti sono stati ripetuti più volte, dovuto al lento processo di apprendimento e alle difficoltà degli alunni.

Conoscenze raggiunte

- Funzionamento degli Amplificatori Operazionali ideali per applicazioni lineari.
- Funzionamento degli Amplificatori Operazionali ideali per applicazioni non lineari.
- Conoscere i principi alla base del funzionamento del motore in CC.
- Conoscere i principi di funzionamento e le caratteristiche dei motori asincroni monofase (M.A.M.), passo passo, lineari e brushless.
- Conoscere i principi di funzionamento e le caratteristiche di base dei motori asincroni trifase (M.A.T.)
- Conoscere i principi fondamentali sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (D.lgs. 81/08).

Competenze raggiunte

- Utilizzo del principale componente dell'elettronica: A. O..
- Essere in grado di determinare il legame tra segnale d'ingresso e d'uscita delle principali applicazioni di un A. O.

Capacità acquisite

- Saper scegliere e installare correttamente un motore CC.
- Saper scegliere un motore passo passo, lineare e brushless.
- Saper scegliere e mettere in funzione un motore M.A.T.
- Saper realizzare quadri di comando; Circuito di start e stop (con autoritenuta) di un M.A.T..
- Saper applicare, leggere e comprendere la corretta segnaletica di sicurezza nei cantieri

Metodo d'insegnamento

Lezione frontale ed esercitazioni grafiche, lezione partecipata, insegnamento individualizzato, attività pratica in laboratorio.

Strumenti di lavoro

- Libro di testo:
 - V. SAVI, L. VACONDIO – TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI/2 – EDIZIONE MISTA - CALDERINI – ISBN: 978-88-528-0553-0
 - V. SAVI, L. VACONDIO – TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI/3 – EDIZIONE MISTA - CALDERINI – ISBN: 978-88-528-0556-1
- Dispense e materiale informativo fornito dal docente su alcuni argomenti svolti

Verifiche e valutazione

Le verifiche di tipo sommativo sono state svolte alla fine di ogni unità didattica, articolate in funzione dello svolgimento progressivo dell'unità didattica. Sono state svolte al fine di accertare l'acquisizione dei contenuti e delle procedure esecutive e ad osservare il processo di apprendimento degli allievi. Generalmente sono state svolte prove non strutturate - come interrogazioni, anche dal posto, discussioni aperte anche all'intera classe, interventi interattivi, che danno modo all'insegnante di valutare nell'alunno la capacità di descrivere fenomeni, dare definizioni, giustificare risposte, la

capacità di analisi e sintesi, la memoria e il rigore logico, le abilità linguistico-espressive-
tecniche e prove semi-strutturate e strutturate, come elaborati tradizionali, questionari,
domande a risposta aperta e multipla.

Prove scritte/orali:

- prove strutturate o semi-strutturate
- interrogazioni
- discussione aperta sulla correzione degli esercizi svolti a casa e a scuola
- **Prove pratiche**
 - risoluzione di problemi ed esercizi;
 - esercitazioni mirate ad evidenziare: abilità operative, capacità logico-deduttive, applicazioni pratiche;

La programmazione è andata molto a rilento, per i motivi esposti nella presentazione della classe, per cui non sono stati trattati tutti gli argomenti inseriti nella programmazione iniziale.

OBIETTIVI MINIMI

- acquisire la conoscenza del funzionamento degli amplificatori operazionali ideali sia per le applicazioni lineari. essere in grado di determinare il legame tra il segnale di uscita e quelli di ingresso, per determinare il guadagno in tensione, nelle varie applicazioni, degli amplificatori operazionali.
- acquisire i principi alla base del funzionamento dei motori in corrente continua e trifase. Saper scegliere ed installare correttamente un motore in funzione del tipo di servizio e grado di protezione, nella catena dell'automazione e negli usi comuni.
- Utilizzare correttamente la terminologia tecnica di settore.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

MODULO 1 – ELETTRONICA ANALOGICA (1°quadr.)

- Ripasso sulle principali caratteristiche dei BJT
- Amplificatori e parametri del BJT che variano con la temperatura
- Amplificatori: generalità e caratteristiche
- Amplificatori Operazionali

MODULO 2 – Applicazioni lineari degli AMP-OP (1°quadr.)

- Amplificatore Operazionale invertente
- Amplificatore Operazionale non invertente
- Amplificatore Operazionale sommatore invertente
- Amplificatore Operazionale sommatore non invertente

(2° quadr.)

- Amplificatore Operazionale differenziale
- Buffer di un amplificatore operazionale
- Amp-Op Integratore invertente
- Amp-Op Derivatore invertente
- Convertitore Corrente - Tensione

MODULO 3 Applicazioni non lineari degli AMP-OP (2°quadr.)

- Comparatore invertente
- Comparatore non invertente
- Comparatore con isteresi – Trigger di Schmitt

MODULO 4 – MOTORI IN CORRENTE CONTINUA (DC)

- Macchine elettriche: generalità e classificazione
- Macchine elettriche statiche e dinamiche
- Struttura delle macchine elettriche e rendimento
- Ripasso sul magnetismo ed elettromagnetismo
- Principio di funzionamento del motore in C.C.

MODULO 5 – MOTORI ASINCRONO TRIFASE (m.a.t.)

- Generalità sul M.A.T.
- Principio di funzionamento del M.A.T.

MODULO 6 – MOTORI SPECIALI

- Motori monofase
- Motori passo-passo e motori lineari
- Motori brushless

MODULO 7 – PLC PER IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE

- Generalità e schema a blocco di un PLC

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Agenda 2030 - la “Sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” con riferimento al D.lgs. 81/2008 semplificato sotto forma di decalogo tecnico anche con l’aiuto di audiovisivi.
- le dieci regole fondamentali del decr. Legisl. 81/2008.

ARGOMENTI NON SVOLTI: Elettronica di potenza

Vittoria li, 08/05/2024

Totale n. ore di lezione 110

Firma del docente



TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte
e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

CLASSE 5ª A – INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

a.s. 2024/2025

DOCENTI: Bellomo Mario / Corallo Emanuele(I.T.P.)

Il gruppo classe, composto da 9 alunni iscritti nel registro elettronico, di cui l'alunno Magno ha una documentazione DSA, , è un gruppo omogeneo e collaborativo sia all'interno che all'esterno della classe; non si segnalano particolari problemi di tipo disciplinari nelle ore curriculari.

La programmazione curricolare, dunque, tenuto conto di quanto esposto in premessa, si è basata su un preliminare richiamo dei contenuti non ancora acquisiti, per poi procedere con gradualità al completamento dei saperi indispensabili sia ad affrontare con successo la prova finale, sia a fornire gli strumenti necessari per proseguire gli studi o per un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

La maggior parte degli alunni ha manifestato frequenza assidua, interesse per le tematiche proposte, impegno minimo ma costante, partecipazione proporzionale agli stili cognitivi individuali e comportamenti generalmente rispettosi delle regole di convivenza.

Le relazioni con il docente sono state collaborative.

Lo sviluppo della programmazione è stato scandito in moduli tematici, con l'ausilio delle tecnologie applicate alla didattica, favorendo il coinvolgimento attivo degli alunni per accertare la loro capacità di analisi e sintesi dei fenomeni proposti; ha subito un rallentamento a causa di numerose attività al di fuori della didattica gite scolastiche e altro nel mese di aprile.

Le verifiche, frequenti in itinere e sommative periodiche, si sono basate su prove scritte strutturate, colloqui e prove pratiche, focalizzando l'attenzione sui processi attivati piuttosto che sui prodotti. Ciò ha permesso di valutare i risultati degli apprendimenti, di monitorare l'azione di insegnamento e al tempo stesso ha fornito elementi utili a descrivere le competenze raggiunte dagli alunni al termine del percorso di studi.

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico l'azione didattica è stata focalizzata sulla preparazione ad affrontare gli esami conclusivi, con simulazioni anche a carattere interdisciplinare. Si è utilizzato il laboratorio di meccanica fino ad aprile 2024 a causa di chiusura di lavori di ristrutturazione in corso. I risultati finali, in relazione alla situazione di partenza, possono essere considerati positivi.

PROGRAMMA SVOLTO

Ore di lezione effettuate fino al 04-V-2024 su 99 previste dal piano di studi: 77

UD0 n ore 10 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Trasmissione del Moto

Alberi e cuscinetti - Cinghie piate – cinghie Poly – cinghie trapezoidali – Ruote di frizione – Ruote dentate

UD 1ª ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Introduzione al controllo numerico

I principi di funzionamento delle macchine utensili a Controllo Numerico;

struttura di una macchina a controllo numerico;
le funzioni svolte dall'*unità di governo*;
Il significato del comando ad anello chiuso utilizzato nelle macchine a Controllo Numerico
Cenni sui Trasduttori
Tipo di macchina a CNC
Comandi, pulsantiera dei comandi
le parti principali della macchina a CNC
cambio utensile a CNC funzione
Azzeramento pezzo, zero macchina , fresa e tornio – le varie procedure
Altre lavorazioni a CNC . tasca etc
Definizione tecnica dello zero macchina, fresa e tornio
La matematica del controllo numerico

UD 2 N° ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Elementi di programmazione delle macchine utensili a CNC per fresatrici e centri di lavoro
Le funzioni di programmazione: approfondimenti delle istruzioni ISO
Interpolazione lineare
Programmazione incrementale
Moto dell'utensile : parassiali e incrementali
Esercitazioni di programmazione CNC in coordinate assolute e incrementale
Interpolazione circolare oraria e antioraria
Esempio di calcolo delle coordinate pezzo rispetto allo zero macchina e zero pezzo
Calcolo coordinate di pezzi con fori e parti special
Programma CNC . interpolazione elicoidale
Compensazione raggio utensile
Spostamento zero pezzo e sistema di riferimento
Funzioni G8, G9

UD 3 N° ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Distribuzioni statistiche
La curva di Gauss- parametri che individuano la distribuzione
Elementi di analisi previsionale
Variazione stagionale e destagionalizzazione
Elaborazione delle fasi di vita su analisi statistiche e previsionali
Metodo della media mobile e della media esponenziale

UD 4 N° ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Ricerca operativa
Project management
Tecniche reticolari
Diagramma del Gantt e Pert
Tecniche di problem solving

UD 5 N° ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Ciclo di vita di un prodotto
Ciclo di vita
Fattori economici del ciclo di vita
Analisi e valutazione del ciclo di vita

UD 6N° ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Pianificazione del progetto in funzione della manutenzione

Concetti relativi a l'affidabilità , albero dei guasti

Calcolo dell'affidabilità

Valutazione dell'affidabilità

Metodo FTA e albero dei guasti

Analisi del sistema: individuazione guasti , modi di guasto, di singoli componenti.

Esempio applicativo di utilizzo dati FTA

Valutazione affidabilità –

Tecnica di valutazione: metodo FMEA e FMECA

Fasi per la progettazione di un piano di manutenzione

Manutenzione elettropompa

Esempio di suddivisione di una fresatrice in gruppi frazionabili

Variabili: OCCURANCE – DETECTION – SEVERITY

UD 7N° ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Distinta base e sue applicazioni

Definizione e rappresentazione della distinta base

Processo di sviluppo del nuovo prodotto

Evoluzione del ruolo della distinta base

Esempio di distinta base.

UD 8N° ORE 12 LIVELLO DI APPRENDIMENTO SUFFICIENTE

Applicazioni della distinta base

Distinta base di una bicicletta

Barbecue per la cottura del cibo alla griglia

Libretto di istruzioni del barbecue.

O.M. n.205 dell' 11/03/2019

Testi analizzati: nessuno;

Documenti di studio e di lavoro: nessuno;

Esperienze didattiche realizzate: didattica delle “buone pratiche”;

Progetti sviluppati: nessuno;

Problemi affrontati: la collaborazione del gruppo e motivazione professionale;

METODI UTILIZZATI:

- 1) LEZIONE FRONTALE ==> Trasmissione di conoscenza, teorie, tecniche, terminologia specifica, secondo le buone pratiche
- 2) LEZIONE DIALOGATA ==> Acquisizione diretta e ampliamento delle conoscenze; sviluppo della creatività, della capacità di riflessione e di analisi, attivazione di comportamenti partecipativi
- 3) ESERCITAZIONI GUIDATE ==> Sviluppo di abilità di sintesi e analisi, di ricerca di soluzioni

Mezzi (strumenti) utilizzati

- 1) LIBRO TESTO E APPUNTI :
- 2) LAVAGNA TRADIZIONALE:
- 3) LAVAGNA MULTIMEDIALE:
- 4) COMPUTER.

Le esercitazioni sono state eseguite con macchine e attrezzature in dotazione alla scuola.

Spazi e tempi del percorso formativo:

AULA CAD E LABORATORIO DI MECCANICA (quando disponibile)

Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche (scritte e pratiche) sono state impostate in modo da valutare:

- 1) ACQUISIZIONE CONOSCENZE
- 2) ELABORAZIONE CONOSCENZE
- 3) AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE
- 4) IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
- 5) PADRONANZA NELLA TERMINOLOGIA TECNICA

PUNTEGGI ATTRIBUITI: Prove pratiche : 1-10; sufficienza 6/10

Prove scritte : 1-10; sufficienza 6/10

Strumenti di valutazione adottati :

- 1) PROVE PRATICHE INDIVIDUALI E DI GRUPPO
- 2) PROVE SCRITTE
- 3) COLLOQUI COLLETTIVI
- 4) SVILUPPO E ARGOMENTAZIONE LAVORO INDIVIDUALE

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi prefissati, sono stati nel complesso raggiunti da tutti gli alunni . La classe ha evidenziato nel complesso un comportamento non sempre corretto, maturo e responsabile.

I risultati ottenuti in termini di profitto sono buoni per pochi alunni che hanno dimostrato impegno, attiva partecipazione e applicazione nel lavoro di rielaborazione personale, sufficiente per altri.

Vittoria, 15 maggio 2025

I Docenti

Prof. Mario Bellomo / Prof. Corallo Emanuele

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI**Relazione finale di disciplina e programma svolto**

Anno scolastico 2024/2025

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento apprendimento

A.S. 2024/2025

Classe _____V A MANUTENZIONE_____

Disciplina_____LTE_____

Prof. _____D'AVOLA FAUSTO_____

Profilo della classe

La classe 5° a Manutenzione è composta da 9 allievi, 8 provenienti dalla 4 ° A Man ed un alunno con disabilità proveniente dalla 4° B Man che non frequenta le lezioni in maniera assidua.

Gli atteggiamenti osservati fin dal principio dell'A.S. fanno riscontrare una perfetta integrazione tra i gruppi facilitata sicuramente dalla provenienza unica dalla quarta classe, soltanto pochi alunni, provenienti principalmente da Acate, sono soggetti al disagio del pendolarismo. Durante le lezioni e le attività in laboratorio si è sempre cercato di far partecipare gli alunni favorendo la discussione e l'analisi ragionata delle varie tematiche affrontate. Il livello di preparazione raggiunto per la maggior parte degli alunni è appena quasi sufficiente, solo per pochi la preparazione risulta discreta. Dal punto di vista disciplinare si può affermare che il comportamento in classe e in laboratorio è stato, in generale, all'insegna della correttezza e della buona educazione.

Conoscenze raggiunte

Leggi e tematiche in materia di sicurezza sul lavoro, calcoli base su codice binario, funzionamento di un motore asincrono trifase, logica e tecniche impiegate per la rappresentazione grafica di macchine ed automatismi. Conoscenza di PLC e loro elementi di base, conoscenza di automazione con logica programmabile tramite utilizzo e cablaggio corretto con PLC (Programmable Logic Controller), programmazione da remoto di un PLC utilizzando il linguaggio LADDER tramite software "Zelio Soft2".

Competenze raggiunte

Saper valutare i rischi connessi al lavoro e saper applicare le relative misure di prevenzione. Saper interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.

Capacità acquisite

Saper interpretare e realizzare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni. Saper realizzare ed interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi ed impianti. Saper impiegare i PLC e la programmazione ladder per risolvere problemi di automazione. Saper utilizzare il software "Zelio soft 2".

Metodo d'insegnamento

Esercitazioni pratiche in laboratorio, spiegazioni orali su stesura corretta di relazioni di laboratorio e controllo collaudo di quadri elettrici di impianti industriali.

Strumenti di lavoro

Dispense e materiale informativo consegnato dal docente su RE; attrezzature e M.U. presenti nel laboratorio.

Verifiche e valutazione

risoluzione di problemi ed esercizi;

esercitazioni mirate ad evidenziare: abilità operative, capacità logico-deduttive, applicazioni;

esercitazioni mirate ad evidenziare: il raggiungimento dei risultati individuati

Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto riportato nel PTOF.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I QUADRIMESTRE

- COMPrensione DELL'IMPIANTISTICA INDUSTRIALE IN LOGICA

PROGRAMMATA;

- PROGRAMMAZIONE AVANZATA CON IL MODULO LOGICO ZELIO:

INGRESSI ANALOGICI, CONTATORI;

- SVILUPPO DI ESERCITAZIONI COMPLESSE PER L'UTILIZZO DEL PLC IN AUTOMAZIONE

INDUSTRIALE;

RIPASSO SCHEMI SEMPLICI IN LOGICA CABLATA AVVIAMENTO M.A.T.;

- LA SICUREZZA FUNZIONALE

- LA CONVERSIONE DA LOGICA CABLATA A LOGICA PROGRAMMATA IN LINGUAGGIO LADDER;

- PROGRAMMAZIONI CON IL MODULO LOGICO ZELIO: UTILIZZO DEGLI INGRESSI, DELLE USCITE, DEI

TEMPORIZZATORI, DELLE MEMORIE, DEL DISPLAY, DEI TASTI Z;

- PROGRAMMAZIONE DI UN AVVIAMENTO DI DUE M.A.T CON FUNZIONE DI INTERBLOCCO;

PROGRAMMAZIONE DI UN AVVIAMENTO SEQUENZIALE DI DUE M.A.T;

II QUADRIMESTRE

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI UNA CASA DOMOTICA DA

PRESENTARE ALL'ESAME DI MATURITA'

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (I e II quadrimestre)

Agenda 2030 - la "Sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro" con riferimento al D.lgs.

81/2008 semplificato sotto forma di decalogo tecnico anche con l'aiuto di audiovisivi.

Totale n. ore di lezione 88h di LTE. e 7h di Educazione Civica

Vittoria 07/05/2025

Firma del docente

D'Avola Fausto

ALLEGATI

- **RELAZIONE PCTO**
- **PROVE SIMULATE D'ESAME**

RELAZIONE FINALE - TUTOR SCOLASTICO
Prof.re Salvatore SANZONE
CLASSE 5^a A MA

RELAZIONE PCTO CLASSE 5A Ma A.S. 2024/25

Denominazione	<i>PROGETTO: IL PRESENTE PER IL FUTURO</i>
Classe coinvolta	<i>Classe coinvolta: 5A MA</i>
Tutor interno	<i>Prof. Salvatore SANZONE</i>
Formazione interna	ATTIVITA' SVOLTE Corso sulla sicurezza, attività svolte all'interno della scuola in service learning
Formazione esterna	ATTIVITA' SVOLTE: Stage aziendale e stage presso aziende del territorio
Struttura esterne	<i>Convenzioni con strutture commerciale /industriale e artigianali del settore: TERMOTECH Italia srl, Prot. 0006707 del 05/07/2023; Scuola "G. MARCONI" Vittoria; Società Consortile Agricola Mediterranea srl</i>
Tempi	<i>Indicare il periodo di svolgimento delle attività: Jolla ha fatto 232 ore presso la Termotech Italia dal 10/07/23 al 09/09/23; Zambuto Cristian, Cugnata Orazio, Marino Biagio stanno svolgendo il Pcto presso la Società Consortile Agricola Mediterranea srl; Farruggio Giuseppe e Lo Vento stanno svolgendo il Pcto presso il Villaggio Kamarina, per Giacchi sto per attivare la convenzione con La carrozzeria "Russotto", per Gravante presso Termotech Italia srl</i>
Metodologia	<i>Indicare le metodologie utilizzate per la realizzazione: Lezione frontale e partecipata, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale, Attività di laboratorio. Realizzazione nuovi impianti e manutenzione presso utenti privati tramite le aziende in convenzione</i>
Strumenti	<i>Indicare gli strumenti necessari alla realizzazione: piattaforma, Manuali di testo, proposte di lavoro guidate e assistite presso aziende convenzionate.</i>

Vittoria li, 10/05/2025

Tutor PCTO:

Prof. Salvatore Sanzone

Firma _____

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA
CON GRIGLIE



Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica. 2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato. 3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *‘uomo di pena’*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a

un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

Pag. 2/7 Sessione



ordinaria 2024 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto? È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerà a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista. 2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo. 3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.

4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Pag. 3/7 Sessione



ordinaria 2024 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo

restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di

distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere.

Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Pag. 4/7 Sessione



ordinaria 2024 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del

paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e

cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo

economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *‘l'intuizione dei Costituenti’* è definita *‘lungimirante’*? 3. Nel brano si afferma che *‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno’*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *‘crescente domanda [...] di “bellezza”* non può rientrare nella *‘categoria dei “beni di lusso”*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e*

comunicazione, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi

sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare

sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2. Perché *‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro’*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.

3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione? 4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *‘spazio mentale prima che acustico’*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Pag. 6/7 Sessione



ordinaria 2024 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza

né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è

abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Pag. 7/7 Sessione



ordinaria 2024 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Pag. 3/7



Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta



3

Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.



4

*Ministero dell'Istruzione***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.*(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)***La Conferenza di Genova del 1922**

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere sordo degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'aria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale lo scontro di opinioni che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. *La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.*

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova 4 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO
TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 10 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO
TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione Personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo Proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 10 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 10 + arrotondamento).

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

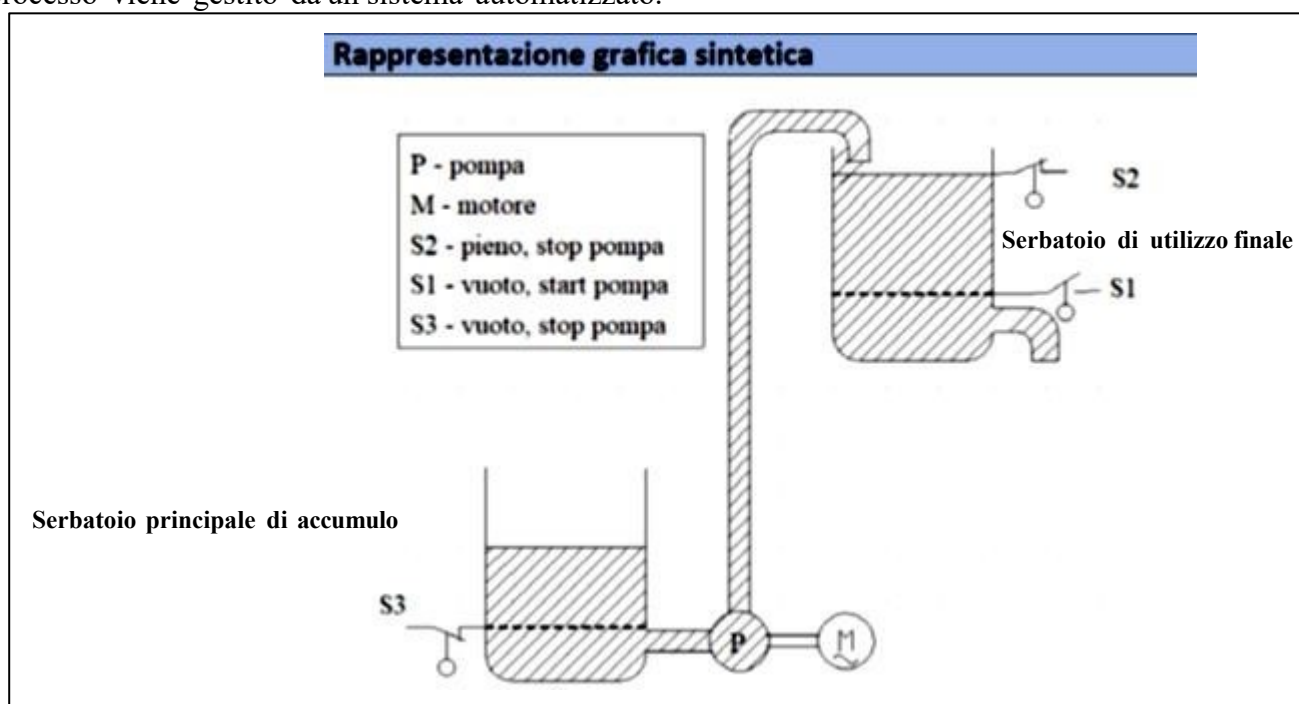
SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di un sistema di movimentazione di un liquido. L'impianto prevede 2 serbatoi, uno principale di accumulo ed il secondo di utilizzo finale. La movimentazione del liquido avviene in maniera temporizzata e tramite la presenza di sensori di livello, che prevedono anche l'arresto del sistema nel caso di mancanza di liquido nel serbatoio principale di accumulo. Tutto il processo viene gestito da un sistema automatizzato.



Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

1. descriva, anche tramite schema funzionale, il quadro elettrico di comando e segnalazione del sistema proposto, considerando che l'automazione sarà realizzata tramite PLC;
2. realizzi, tramite ladder diagram, il processo automatico di movimentazione del liquido, esplicitando la tabella delle variabili di I/O e la parametrizzazione delle funzioni usate all'interno del programma;
3. Il candidato, in riferimento al sistema, indichi la tipologia di sensori che intenderebbe utilizzare e ne descriva il principio di funzionamento. Descriva, altresì, il legame ingresso uscita dei segnali presenti nei sensori, in senso lato;
4. illustri un format di "scheda di manutenzione" per l'impianto in oggetto.

SECONDA PARTE

1. In riferimento al sistema della prima parte si dimensiona la linea elettrica, sezione e tipologia dei cavi, in funzione della loro portata, ed il relativo interruttore MT/differenziale (I_n , I_{dn}) per il motore monofase avente potenza pari a 3,2 kW, fattore di potenza pari a 0,85 e distanza dal QE di 20 metri (si utilizza la tabella sotto riportata);
2. Dimensiona l'impianto fotovoltaico, tenendo conto dei carichi e del tempo di utilizzo, rendendolo autonomo con idonee batterie di accumulo;
3. indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza dell'impianto descritto nella prima parte;
4. In riferimento al sistema della prima parte, calcoli, fatte le opportune ipotesi, l'Energia Attiva, l'Energia Reattiva e quella Apparente media nel tempo di utilizzo, esplicitando il tutto con idonei grafici in appositi triangoli.

Durata massima della prova : 4 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4-5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2-3 4-5 6-7	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente.	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente.	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Firma docenti
Lingua e letteratura italiana e Storia	Pizzardi Maria Casella	
Lingua Inglese	Bernardi Deborah	
Matematica	Spata Gaetano	
Scienze Motorie	Venezia Giuseppe	
Religione Cattolica	Lizzio Giovanna	
Insegnamento Alternativo alla Religione Cattolica	Bennice Rosetta	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Recca Maurizio	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (I.T.P.)	Strada Andrea	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni	Sanzone Salvatore	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni (I.T.P.)	D'Avola Fausto	
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Bellomo Mario	
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (I.T.P.)	Corallo Emanuele	
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	D'Avola Fausto	

Vittoria lì, 15/05/ 2025

IL DOCENTE COORDINATORE
Prof. Mario Bellomo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alberto Moltisanti
